



Un interessante incontro in sala consiglio del Comune

La storia di Paolo Sardi, un deportato castellazese

>>> A pagina 19 <<<



Castellazzo, un territorio da proteggere



>>> A pagina 9 <<<

Opportunità
per i giovani

Percorsi di alternanza scuola/lavoro e stage universitari



Il Comune di Castellazzo Bormida si apre ai giovani con la possibilità di svolgere un periodo formativo presso gli Uffici comunali, sia con percorsi di alternanza scuola - lavoro, progetti rivolti ai giovani che frequentano le superiori, promossi in collaborazione con gli istituti superiori, sia con gli stage universitari, promossi in collaborazione con l'Ateneo di Alessandria. Una buona occasione di formazione e di arricchimento personale e culturale. Per partecipare a percorsi di alternanza scuola lavoro (per le superiori) o stage (per l'università) basta rivolgersi:

- se si frequentano le superiori all'insegnante che funge da tutor per l'alternanza scuola lavoro;
- se si frequenta un corso universitario, presso l'Università di Alessandria, Ufficio Stage e Job Placement - Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali - Palazzo Borsalino, via Cavour, 84 - 15121 Alessandria - Tel. 0131/283895; 0131/283876 - email: stage.dig-spes@uniupo.it.

Il Comune di Castellazzo Bormida potrà ospitare gli studenti presso uno dei suoi settori: alla persona, finanziario, tecnico, oppure segreteria.

L'Assessore all'Istruzione
Prof.ssa Gianna Emanuelli Talpone

La Pro Loco di Castellazzo deve continuare a vivere

Come passa il tempo! ...e adesso quale futuro?



Gianni Prati, presidente della Pro Loco di Castellazzo Bormida

Ci sono momenti della vita di un paese in cui ci si rende conto di essere di fronte

ad una grande opportunità che può cambiare, migliorandolo, il proprio futuro, la propria vocazione.

Questo è avvenuto 40 anni fa con la nascita della Pro Loco e deve esserlo ancora oggi con nuove motivazioni. Gli eventi degli ultimi anni sono stati organizzati anche per trasmettere ai giovani quella passione necessaria affinché tutto quanto è stato finora realizzato possa avere un seguito.

In particolare, ripercorrendo la storia della Pro Loco, traspare quel senso di appartenenza ad un paese, medioevale e moderno con le sue torri e suoi campanili, quel desiderio di preservare le tradizioni locali con la volontà di favorire il richiamo turistico. Da qui si sono create strutture per organizzare momenti di aggregazione, è nata e si è affermata la mostra mercato della zucca come valorizzazione del territorio, ingrediente indispensabile per il rilancio dell'immagine.

(Continua a pag. 4)

Hanno contribuito attivamente al servizio sanitario durante l'evento

Volontari di Castellazzo Soccorso presenti al Festival di Sanremo



Durante il Festival di Sanremo 2024, che ha visto arrivare nella città dei fiori migliaia di persone per l'intero periodo della rassegna musicale, il piano sanitario è stato stilato dal dipartimento emergenza-urgenza di Asl 1 Imperia, in collaborazione con il Servizio 118

competente e condiviso con RAI in qualità di committente, è stato comprensibilmente davvero complesso ma organizzato in modo meticoloso ed era stato affidato all'Associazione Nazionale di Azione Sociale (ANAS),

(Continua a pag. 4)

Pulizie fossi nel territorio comunale



Un breve intervento per segnalare alcuni interventi di pulizia di fossi stradali e in particolare, innanzitutto, ai lati della strada Trinità da Lungi, dall'inizio di Via Unità d'Italia (sottopasso ferroviario della SP 181) allo scolmatore del rio Trinità. Questo tratto necessitava di una adeguata pulizia sia per migliorare la visibilità sulla strada stessa, sovente percorsa da persone che amano fare camminate

(Continua a pag. 7)

Cerchiamo aspiranti giornalisti per ampliare la nostra redazione

Castellazzo Notizie offre l'opportunità a giovani giornalisti o a studenti e studentesse universitari che intendano fare un'esperienza in questo settore, di scrivere di sport, eventi, spettacolo, cucina, cultura, tendenze e altri argomenti di loro interesse, partecipando alla redazione del giornale.

Un'ottima occasione per farsi conoscere e fare esperienza (in forma volontaria e gratuita) in un periodico locale consegnato con spedizione postale e giunto ormai al 39° anno di pubblicazione. Se sei interessato/a manda una mail a castellazzonotizie@edizionivallescriviva.it Ti aspettiamo!

Due tappe di vita davvero invidiabili

100 anni per Francesca



La signora Francesca Gamaleiro ved. Borra, nativa di Castelspina, ma praticamente da sempre abitante in via Trinità da Lungi, alle cosiddette "Case Ferretti", lo scorso 27 febbraio ha raggiunto l'ambito traguardo di cento anni. Alla signora Francesca gli auguri della redazione e a nome dei lettori di CastellazzoNotizie.

103 per Rita



La signora Rita Scalvenzo, nativa di Torino, ma da svariati anni ospite presso la Residenza San Francesco, lo scorso 3 Gennaio, ha festeggiato il 103esimo compleanno. Ancora autonoma e mentalmente lucida è di fatto la persona più anziana del paese. Tanti auguri di serenità per la signora Rita da parte della Redazione e dei lettori di CastellazzoNotizie.

Potete inviare le vostre email a questi indirizzi di posta elettronica:
castellazonotizie@edizionivallescrivita.it
castellazonotizie@virgilio.it

Arricchiscono la compagine della macchina amministrativa

Due nuovi funzionari hanno preso servizio nel Comune



Il nuovo segretario comunale, dott. Domenico Massacane, è dal 1 gennaio 2024, che sostituisce la dott.ssa Stefania Maravicini, che ha assunto un nuovo incarico in altro comune. Altra novità è l'Arch. Francesca Buffa, già Responsabile dei Servizi Tecnici di Casal Cermelli, che sostituisce l'Ing. Massimo Robiola, anch'egli congedatosi per altri impegni.

Ringraziando sia la dott.ssa Maravicini, che l'Ing. Robiola per i preziosi servizi svolti, auguro a nome dell'Amministrazione comunale un proficuo lavoro ai due nuovi funzionari.

Il Sindaco
 Gianfranco Ferraris



Un ricordo ed un sentito ringraziamento dei figli

Paolina, amorevole e dolce mamma

Paolina Prigione Gepu il 15 febbraio ci ha lasciati. Con lei si perde uno degli ultimi pezzi di storia del Paese. Nata e sempre vissuta a Castellazzo



zozzo Bormida e per questo profonda appassionata e conoscitrice del dialetto, delle tradizioni e delle usanze Castellazzesi.

Punto di riferimento per molti per la sua meticolosa conoscenza e memoria dei "ceppi parentali castellazzesi" che fino a pochi anni fa erano anche argomento delle lunghe chiacchierate tra amiche, vicinato e passanti protratte fino a tarda ora nelle afose serate estive del Ponte S. Michele!

Tu mamma sei stata il nostro punto di riferimento dolce e amorevole, hai dedicato la tua vita a noi figli sostenendoci sempre.

Un ringraziamento a tutti coloro che con messaggi e partecipazione ci sono stati vicini in questo triste momento.

Mamma, rimarrai per sempre nei nostri cuori e in quelli di chi ti ha conosciuta.

I figli Mario e Franca

STATO CIVILE



NATI

Gabriele Corda, Federico Boidi, Enea Viscuso, Leonardo Benetti, Ludovica Anastasia Simon, Hidalgo Gabriel Giorgio Pontier, Leonardo Damiano.

MATRIMONI

Michele Orsino e Maria Florina Botis.

MORTI

Stefanina Aresca in Pera, Natalina Ferrari ved. Travali, Graziella Capriata, Bernardino Delfino, Giuseppina Berca ved. Zancanaro, Majlinda Limaci in Braconaro, Massimiliano Raselli, Eleonora Grassi ved. Donetti, Mario Celon, Arcangela Iuliano ved. Ghia, Giacomo Filippo Orsini, Gian Domenico Zucca, Agata Luigia Bonifacio, Guerrino Frisiero, Grazia Camassa, Roberto Clemente Porrati, Antonia Fedele, Francesca Moretti ved. Rangone, Adriano Manzato, Giovanni Bagnus, Pietro Ruggiero, Paolina Prigione ved. Zopegni.

POPOLAZIONE

Maschi n. 2222 - Femmine n. 2233
 Totale n. 4445 - Famiglie n. 1978

CASTELLAZZONOTIZIE

Direzione:

Palazzo Comunale
 15073 Castellazzo Bormida

Gestione editoriale:

Vallescrivita s.a.s.

Via Lodolino, 21 - Novi Ligure

Contatti:

castellazonotizie@edizionivallescrivita.it

castellazonotizie@virgilio.it

Coordinamento editoriale:

Rabbia Pamela

Impaginazione e titoli:

Marchioni Mario

Direttore responsabile:

Nicola Ricagni

Redazione:

Bagliani Stefano, Cervetti Giancarlo, Marchioni Mario, Molina Irene, Moretti Cristoforo, Pampuro Pier Franco, Varosio Gian Piero

Fotografie (Fotoclub):

Barbieri Teresio

Riscossa Bartolomeo

Garanti:

Sindaco Gianfranco Ferraris

Paolo Benucci

Roberto Curino

Fotocomposizione:

Kraken Grafica - Lobbi (AL)

Stampa:

Grafiche Canepa - Spinetta M.go (AL)

(Chiuso in tipografia il 6 marzo 2024)



ORARI SPACCIO

LUNEDÌ CHIUSO

Martedì 8.30 - 12.30 / 16.30 - 19.30

Mercoledì 8.30-12.30

Giovedì 8.30 - 12.30 / 16.00-19.30

Venerdì 8.30 - 12.30 / 16.00 - 19.30

Sabato 8.30 - 12.30 / 16.00 - 19.30



EDIZIONI VALLESCRIVIA

www.edizionivallescrivita.it

0143.746762

vallescrivita@bellas.it

GLI AUGURI DI BUONA PASQUA DEL PARROCO

“Costruiamo insieme un mondo più bello ed anche più fraterno”

La Pasqua è il motivo per cui esiste la Chiesa, il nostro essere cristiani si basa su questa notizia a noi arrivata da chi ci ha preceduto ma specialmente confermata dalla rivelazione di Dio a ognuno: Dio si rivela al tuo cuore e ti fa comprendere che sei amato, voluto e desiderato da sempre, ti fa comprendere che non sei orfano. Il mondo in cui viviamo non ci conferma che il vangelo è buona notizia, Dio da fastidio, non conosciuto è rifiutato; gli altri mi danno fastidio, condizionano il mio modo di vivere, la fraternità è troppo impegnativa. Ecco lo spazio della nostra testimonianza, della nostra missione, a noi cristiani è affidato il compito di lasciare il mondo un po' più bello di come lo abbiamo trovato, di lasciare una buona traccia, una casa abitabile per chi verrà dopo e questo è possibile se abbiamo un programma serio, nella nostra vita e nella nostra pastorale: DIO AMORE, come rispondere all'amore di Dio; VOLONTÀ DI DIO, dove si trova la volontà di Dio; LA PAROLA, ogni Parola porta all'amore; AMORE AL FRATELLO, fino a che punto amare il prossimo; AMORE RECIPROCO, non vi si ar-



riva solo con le forze umane, abbiamo bisogno di amore; GESÙ EUCHARISTIA, quale il presupposto e l'effetto?; UNITÀ, come vivere per l'unità in questo mondo pieno di disunità; GESÙ ABBANDONATO; riconoscere in ogni dolore Gesù in croce e fare come Maria che sta lì sotto la croce, così si costruisce la Chiesa, così possiamo essere il seme del mondo nuovo. Ecco il mio augurio cari fratelli, accogliere di nuovo Dio nella mia vita per riconoscere il suo sogno su di me e i miei fratelli e insieme costruire un mondo più bello perché più fraterno.

*Buona Pasqua a tutti,
don Emanuele*

La vendita dell'ex S. Carlo è ormai alle battute finali

Dall'ultimo contatto telefonico avuto alla fine del mese di febbraio con il Dott. Stefano Guslandi, commissario liquidatore della (ex) Casa di Riposo di Castellazzo, la pratica di svincolo che si trova da alcune settimane presso la soprintendenza alla vendita del complesso immobiliare, è davvero alle battute finali, in vista della positiva conclusione che avverrà in tempi brevi.

“Come avevo potuto già riferire nel colloquio precedente – ha affermato il commissario liquidatore Guslandi - tutte le pratiche per lo svincolo dell'immobile da parte della Soprintendenza delle Belle Arti della Regione Piemonte sono andate nella direzione corretta, adesso stiamo attendendo solo l'autorizzazione di svincolo che permetterà di poter trasferire l'immobile dell'ex casa riposo di Castellazzo Bormida all'azienda che diventerà così legittimamente il nuovo proprietario e che dovrei ricevere entro la fine del mese di maggio 2024”.

È prematuramente scomparso nel mese di gennaio

Un ricordo di Don Adriano



Nel mese di gennaio u.s. è prematuramente deceduto all'età di 53 anni Don Adriano Manzato che nel 2021, seguendo la nuova impostazione dettata dalla Diocesi alessandrina, aveva accettato di fare vita comunitaria collaborando con l'Unità Pastorale Bormida della quale fa parte anche Castellazzo Bormida e dove, nella Chiesa Parrocchiale di S. Maria della Corte, si è svolto il funerale celebrato dal Vescovo mons. Gallese insieme con altri sacerdoti della diocesi.

Don Adriano era stato ordinato sacerdote 29 anni fa, amava definirsi un “povero prete di campagna”, era una persona riservata e semplice ma anche con il sorriso facile, ovunque è stato chiamato a svolgere il suo compito pastorale lo ha sempre fatto con umiltà e fraternità e la presenza al suo funerale di numerosi fedeli commossi è la chiara dimostrazione del segno che saputo lasciare in tutti Don Adriano, al quale è stato dedicato e letto in chiesa il ricordo che pubblichiamo.

Mario Marchioni

A Don Adriano

Nel silenzio della sera risento la tua flebile voce tra le nubi rossastre del tramonto rivedo il tuo viso.

Gli ultimi raggi di sole illuminano il tuo sorriso.

Il vento che gioca tra i rami degli alberi sussurra il tuo nome.

Immenso il vuoto che hai lasciato, struggente il tuo ricordo.

Don Adriano sei in pace con i tuoi amati genitori, ricordati di noi e perdonaci se non sempre ti abbiamo capito e non siamo stati come tu avresti voluto.

Ciao Adriano, sarai sempre in mezzo a noi.

Riposa in pace.

Grazia



Ravera Giuseppina
L'antica
Selleria
Tel. 0131.275408
Tessuti - Tendaggi - Pelletteria
Via E. Boidi, 11 - Castellazzo B.da (AL)

CACCIABUE S.r.l.
COSTRUZIONI INDUSTRIALI IDRAULICHE E STRADALI
Movimento terra, scavi e demolizioni
Smaltimento e riciclaggio materiali inerti
Sede Legale/Amministrativa: Strada Redabue-Filizzano, 11 bis - 14024 Maso (AL)
Sede Impianto: Strada Vecchia di Carentino, 1221 - 14073 Castellazzo B.da (AL)
Tel. 0131/773485 - E-mail: info@cacciabue.it - PEC: cacciabue@pec.it

FUSARO BATTISTA
IMPRESA EDILE
340 3656054
battistafusaro@libero.it
Alta professionalità
e competenza
al vostro servizio!
Battista l'Artista

SEGUE DALLA PRIMA

Come passa il tempo! ...e adesso quale futuro?



Quarant'anni di eventi che non devono interrompersi, ma essere punto di partenza per nuove iniziative, orgogliosi di quanto si è saputo realizzare.

Nel corso di quest'anno si dovrà procedere al rinnovo dell'attuale consiglio direttivo della Pro Loco che si presenta dimissionario.

Alcuni componenti hanno raggiunto certi limiti di età, altri si trovano ad assumere maggiori impegni di famiglia o di lavoro e di conseguenza è giunto il momento propizio per passare la mano e favorire un passaggio di consegne.

Da alcuni anni a questa parte si è cercato con insistenza un ricambio generazionale in grado di raccogliere l'eredità dell'associazione ancora molto attiva sul territorio perché non venga meno lo spirito e la passione per essere ancora protagonisti della storia del nostro paese.

La gestione di una struttura polivalente, la disponibilità di attrezzature qualificate, la capacità organizzativa sono i valori che si vorrebbero trasmettere ai nuovi responsabili con cui procedere per un graduale ma necessario passaggio di consegne. La Pro Loco, dopo gli eventi del "covid" sta nuovamente vivendo un periodo favorevole:

non esistono criticità economiche o strutturali, persiste l'obiettivo di confermare e valorizzare le attuali manifestazioni confidando nel volontariato.

Purtroppo i tempi che viviamo sono quelli che sono e poco alla volta ci si allontana dalla realtà delle cose, diminuisce la partecipazione attiva e per evitare questo è davvero giunto il momento del passaggio di consegne. Personalmente ritengo che farsi da parte in tempo, passando la mano, sia la cosa migliore prima che venga meno l'autonomia e la capacità creativa. Calare il sipario è sicuramente un momento impegnativo, ma l'uscita di scena fa parte della storia umana. Procrastinare il momento di trasferire le proprie esperienze non deve essere una tentazione perseguibile. Lasciare un incarico non vuol dire rinunciare al paese, al mondo: si può continuare a sognare, a viaggiare, ad aiutare e collaborare nell'ambito del volontariato nel limite delle proprie capacità.

Nella storia della vita bisogna saper chiudere in tempo alcune finestre che si sono aperte nel corso degli anni prima che lo faccia il vento rumorosamente.

Non deve andare perduta la straordinaria storia della Pro Loco con la

dispersione e lo scolorire delle carte e degli eventi ma anche con lo svanire della memoria degli attuali collaboratori.

Per dare continuità a certe iniziative e favorire un passaggio di consegne, si procederà a breve nel programma un incontro con la popolazione e con le associazioni locali per ricercare nuovi volontari e in particolare giovani che vogliano raccogliere questa eredità, cavalcando la nuova tecnologia indispensabile per gli adempimenti burocratici sempre più pressanti.

Se proviamo a pensare a come vivevamo vent'anni fa, quando ci era sconosciuta la più parte dei social e della rete, quando i telefoni erano ancora tali e i tablet erano di là da venire, potremmo trovarci di fronte a un bivio: avversare questa tecnologia oppure provare a domare questa realtà che può donarci non solo imprevisti ma anche opportunità. Non resta che andare ad abitare questa rivoluzione, continuando ad esserne protagonisti senza scordare il passato.

Facciamo in modo che, dopo il primo, si rialzi subito il sipario per il secondo atto della Pro Loco!

Gianni Prati

Volontari di Castellazzo...

rete associativa nazionale che raccoglie centinaia di organizzazioni di volontariato che svolgono attività di assistenza e protezione civile in tutta Italia, la quale si era aggiudicata il servizio di vigilanza sanitario del Festival 2024.

Questo straordinario evento di livello internazionale, che ha visto partecipare alla gara condotta da Amadeus presso il Teatro Ariston trenta famosi cantanti e la presenza anche di altrettanto famosi ospiti internazionali, con Fiorello giornalmente presente presso una struttura di fianco al teatro denominata 'Aristonello', con diversi altri momenti al Casinò, a Casa Sanremo, al Palafiori e con molti altri appuntamenti collaterali in programma giorno e notte durante l'intero periodo del Festival, ha coinvolto un numero elevato di ambulanze con relativo personale provenienti oltre che dalla Liguria, anche da altre regioni e tra quelle del Piemonte era presente "Castellazzo Soccorso ODV", che quest'anno ha voluto rendersi disponibile per questo servizio speciale, che è stato molto impegnativo, ma che ha sicuramente portato anche molta visibilità all'Associazione di Volontariato castellazese.

Il Festival di Sanremo 2024 ha avuto il suo apice dal 6 al 10 febbraio, però il servizio è iniziato già sabato 3 diviso su due turni, dalle 10 alle 17 e dalle 17 alle 3, con una decina di persone nelle postazioni mobili più quelle sulle ambulanze, mentre i volontari di Castellazzo Soccorso erano dieci che si sono divisi in due turni ogni giorno, con tre postazioni (una vicina all'Ariston), con un ambulatorio mobile sul posto fisso, con altre due ambulanze delle quali una con ambulatorio mobile e con presenza garantita di due medici, in totale hanno effettuato circa sessanta interventi, a qualsiasi ora del giorno e della notte.

Mario Marchioni

"CASA DELLA SALUTE" CASTELLAZZO BORMIDA - Via San Giovanni Bosco, 58

SERVIZI SANITARI ASL-AL

Segreteria: Tel. 0131 270707
Apertura sportelli: dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12,45 e dalle 14 alle 15.

Prelievi ematici: (con prenotazione, solo in presenza e con impegnativa del medico) dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 9

Prenotazioni esami: dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle 12.

Ritiro referti: dal lunedì al venerdì dalle ore 11 alle 12,45 e dalle ore 14 alle 15

Ambulatorio infermieristico: dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle 12

SEGRETERIA MEDICI

forma associativa medici di gruppo
Tel. 0131 275221 - 0131 275859

ORARI SEGRETERIA:

Lunedì 8 - 13 / 15 - 19

Martedì 8 - 12 / 14 - 19

Mercoledì 8 - 13 / 15 - 19

Giovedì 9 - 12 / 14 - 19

Venerdì 8 - 12 / 15 - 19

A disposizione dei pazienti di tutti i 4 medici di medicina generale

ORARI MEDICI:

Dr. Bellingeri - Tel. 3384759307

Lun-Mer: 9,30 - 12,30 / Mar-Gio-Ven 16 - 18,30

Dr.ssa Di Marco - Tel. 3357074184

Lun-Mer 9,30 - 12 / Mar-Gio-Ven 16,30 - 19

Dr.ssa Laguzzi - Tel. 3471912845

Lun-Mer 16-19 / Mar-Gio-Ven 9 - 12

Dr. Benazzo - Tel. 3662138654

Lun-Mer 16 - 19 / Mar-Gio 9,30 - 12,30

Dr. Valarudi - Tel. 3387214432

Mer 9 - 13 - Pediatra ASL

Medico certificatore ASL (Patente)

Mercoledì 14 - 16

Consultorio Familiare Tel. 0131 270707

Lunedì 13 - 16,30

SERVIZIO DI GUARDIA MEDICA

presso
RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE
"SAN FRANCESCO"
Spalto Magenta, 41
Tel. 116117 (senza prefisso)



edm

ZANZARIERE
AVVOLGIBILI
PORTE A SOFFIETTO
TENDE

Via Baudolino Giraudi, 289 - Loc. Micarella
15073 Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131 278133 - Fax 0131 293961
www.edmzanzariere.it - info@edmzanzariere.it

La nuova vita di un ristorante ritornato in piena attività con un ottimo riscontro

Da 'Antica Trattoria Micarella' a 'Le Regine della Micarella'



L'Antica Trattoria Micarella di Castellazzo Bormida aveva aperto la propria attività di ristorazione nel lontano 1848, quando la località Micarella (dalla quale ha preso il nome) era situata totalmente fuori dall'abitato del paese, tra Cantalupo e Borgoratto, oggi invece è diventata un'ampia zona industriale facilmente raggiungibile dal casello 'Alessandria sud' dell'autostrada A26.

Purtroppo nel 2020 le varie disposizioni normative, ma soprattutto l'emergenza pandemica, avevano costretto l'ultimo gestore alla chiusura di questo storico ed apprezzato ristorante, ma finalmente dopo quattro anni, grazie alla lungimiranza, all'impegno ed alla costanza di Annalisa e Raffaella Zecchin, originarie di Castellazzo, dopo ben cinque mesi di lavori di ristrutturazione, che hanno portato a rifare totalmente l'impianto

elettrico e la pavimentazione, ad ammodernare e rendere più efficiente ed all'avanguardia la cucina, a climatizzare tutti i locali interni, dal 19 gennaio u.s. è ritornato alla sua attività di ristorazione, mantenendo in parte il nome 'Micarella' (questo grazie al consenso dei signori Mimi e Nino, proprietari della struttura)



e diventando "Le Regine della Micarella", che non è più una trattoria, ma un qualificato ristorante, totalmente rinnovato con molto buon gusto, dove si possono gustare piatti tradizionali del territorio ("ma non rivisitati" vuole precisare Annalisa) e dove si trova un'atmosfera molto cordiale ed un servizio impeccabile, mentre nella bella stagione i clienti potranno contare anche su un ampio spazio esterno.

Tra i piatti della tradizione vanno segnalati gli agnolotti con lo stufato di produzione propria, mentre viene rimarcato che tutti i prodotti utilizzati in cucina sono rigorosamente italiani, mentre tra le specialità proposte emergono la "cozzeria" (con cozze davvero 'a volontà', provenienti solo dalla Sardegna), e la "friggitoria", che grazie ad un'attrezzatura altamente professionale permette di proporre una volta al mese, nel primo venerdì di ogni mese e solo su prenotazione, il "fritto misto alla piemontese" che consta di ben 30 portate...

La scelta di materie prime di alta qualità utilizzate per ogni portata, la professionalità e l'espe-



rienza di chi gestisce la cucina, unite alla cortesia ed alla professionalità del personale, a chi legge dovrebbero aver fatto venire la voglia di provare questo locale rinnovato, che mantiene però inalterata la sua conosciuta tradizione.

I MENÙ

Dal lunedì al venerdì nella pausa pranzo viene proposto un menù di lavoro con primo, secondo con contorno, acqua, 1/4 di vino e caffè a 13 euro; mentre nel pranzo dei giorni festivi ed alla sera di tutti i giorni si trova un menù a 28 euro, che comprende antipasto terra/mare con 6 portate, primo, secondo con contorno, acqua e caffè (vino escluso). Il locale rimane chiuso solo sabato a mezzogiorno.

INFO:

Via Carlo Mussa 494,
località Micarella,
Castellazzo Bormida (AL)
Per prenotazioni
tel. 391 7742911

*Le Regine
della Micarella*



Ristorante



Cozzeria



Friggitoria

Via Carlo Mussa 494, Località Micarella
CASTELLAZZO BORMIDA (AL)

Prenotazioni Tel. 391 774 2911

**L'AGRICOLA
RICAMBI** srl

Strada Castelspina, 1015
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. 0131.449.001
Fax 0131.270821

Tiziano Violato

SERVIZI EDILI PROFESSIONALI

Via Piave, 92
Castellazzo Bormida
Cell. 333 7265464
tiziovialato@gmail.com



Lenioni Maria Cristina
ACCONCIATURE

Via Roma, 107
Tel. 333 4520736
Castellazzo B. da (AL)

**Laguzzi
Paolo Mario**

Elettrodomestici
Macchine Singer e riparazioni

Via Carlo Alberto, 3
Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131.27.05.88

Marco Pasquale Verrino
geometra
marcopasquale.verrino@gmail.com

STUDIO TECNICO

via Roma, 36
335 7537675
Castellazzo Bormida (AL)

DI EVOLA ELEONORA & C.
VENDITE - LOCAZIONI
WWW.IMMOBILIAREPROGETTOVENDITA.IT

ARCH. ROVERE MARIA ANTONIETTA
PRATICHE EDILIZIE E CATASTALI
CONSULENZE TECNICHE
WWW.STUDIOROVERE.COM

VIA XXV APRILE, 43
15073 - CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
TEL. E FAX 0131.383428

fatti socio alla

S.O.M.S. bar, giochi elettronici
biliardo, bocce
sala lettura
PREZZI MODICI
VIA EMANUELE BOIDI, 59
Tel. 0131/275401
CASTELLAZZO BORMIDA

Un personaggio che ha sempre scelto di essere diverso ...e ne andava fiero

Gianni Zucca non merita solo un breve e semplice ricordo

L'opera di ricerca e divulgazione della storia e della cultura locale condotta con tenacia da Gianni Zucca in tanti anni, merita molto più di un breve ricordo, che è quanto può, in questo momento, esprimere il nostro giornale, ad un lasso così breve di tem-

po dalla sua scomparsa. Abbiamo perciò pensato che un buon modo per ricordarlo adesso potesse essere la ripubblicazione di un suo scritto già apparso su queste colonne nel lontano marzo 1991.

Siamo certi che non mancherà in un futuro prossimo, con il tempo neces-

sario per affrontare la grande mole di materiale che ci ha lasciato, l'occasione per ricordare e presentare la sua figura e la sua opera in modo molto più organico e completo, come merita.

La Redazione di Castellazzo Notizie

Il significato della Pasqua e la gastronomia pasquale

La Pasqua in ebraico si chiama Pesah, termine derivato dalla radice psh che alla lettera significa passaggio. Si trattava per le popolazioni semitiche a cui gli ebrei appartenevano delle regioni medio orientali, di una festa di passaggio legata alle lunazioni ed all'equinozio di primavera. Questa festa segnava e segna il passaggio in quella regione tra la stagione fredda e quella calda, con uccisione cerimoniale di capra, capretto, agnello e suo consumo rituale, come già documentato presso i Babilonesi. In realtà cerimonie analoghe sono diffuse anche in Europa e per il mondo. Gli israeliti, abbandonato il passato pagano e divenuti monoteisti, hanno adattato questa festa pagana ai miti ed alle leggende della nuova religione per cui la Pesah ora significa il passaggio dell'angelo annunciante la fuga d'Egitto o più appropriatamente secondo me il passaggio attraverso il Mar Rosso del popolo ebraico nel mito della fuga d'Egitto. Il passaggio acquista un preciso significato religioso, quello dalla schiavitù alla Terra Promessa in comunità libere sottoposte alla legge mosaica. I Cristiani, setta deviante ebraica, conservano nella loro mitologia il senso ebraico per la Pasqua. Tale significato è però conosciuto solo a cristiani colti e non certo dalla massa dei praticanti. La Pasqua cristiana, festa calcata su quella ebraica o che coincide con essa con una probabilità statistica di uno a quindici, è anch'essa un passaggio. Si tratta del passaggio del mitico fondatore del movimento cristiano, Gesù di Nazaret, figlio di Maria e di Giuseppe, dal periodo di vita terrena a quella celeste tramite sacrificio, morte e resurrezione. Si tratta di un mito generico assai inflazionato, a diffusione enorme su scala mondiale nelle varie culture, dalle tribù amazzoniche a quelle asiatiche. Usualmente è collegato con la creazione di beni culturali, come il fuoco, la cucina, le armi, o naturali come l'acqua, il mare, il cielo.

Il consumo del capretto pasquale ha quindi radici assai lontane nel tempo e quello cristiano-ebraico risale direttamente alle celebrazioni «pasquali» delle antiche popolazioni semitiche. Se il consumo di capretto si è generalizzato solo in tempi

recenti di benessere in quanto era un piatto della tavola borghese e non certo contadina e proletaria, il consumo dell'uovo a Pasqua è invece tipico della cultura contadina europea. L'uovo lo si mangia semplicemente sodo, anche benedetto in chiesa nella funzione pasquale come si fa in parecchie parti d'Italia, nella torta pasqualina genovese, nel dolce pasquale nostrano che è *ir, cavagnei da l'uov*, o come uovo di cioccolato della recente cultura industriale. Voglio rimarcare come la sorpresa dell'uovo di cioccolata sottolinei assai bene un aspetto fondamentale del rito, quello di un'attesa e di una speranza, che è poi propria del culto dell'uovo di questo giorno come vedremo tra breve. Da altre aree italiane l'industria ha copiato il modello del dolce a colomba che da noi era sconosciuto, o pressoché sconosciuto, nella cultura popolare piemontese, avendo una sola attestazione ma per un pane a forma di colomba condito con olio, aglio e noci. L'uovo nel giorno di Pasqua serviva anche ad altro. Al momento della Gloria, che sino a non molto fa era di mattina, si sotterrava un uovo il quale, riesumato, serviva come impiastro per cicatrizzare ferite. Gusci di uova nel giorno di Pasqua venivano infissi su pali negli orti e nei campi a protezione delle intemperie e malattie dei raccolti sino agli anni '10, '20 di questo secolo. In certi luoghi dell'Alessandrino si legavano uova agli alberi da frutta per magia analogica: come si lega l'uovo all'albero così la frutta si allegherà dal fiore. Nel giorno di Pasqua diffusissimo era un gioco, chiamato scocchetto, che mi pare di aver sentito anche per Castellazzo. Un bambino gettava il suo uovo sodo su quello dell'avversario. Se lo rompeva vinceva e se lo mangiava, se si rompeva il suo perdeva gioco ed uovo. A questo punto deve essere ovvio che il giorno di Pasqua è un giorno culturale dell'uovo. La spiegazione è relativamente semplice. Dalla fine del carnevale sino alla vigilia di pasqua si hanno in area europea le questue delle uova, che noi chiamiamo «*ir cantè j'uov*», attestate ufficialmente in area tedesca nel '500. Con questa cerimonia l'Uomo, cioè la Cultura, porta a casa materialmente il principio germinale sottraendolo al fuori, le casc-

ne, cioè alla Natura. Il principio germinale viene consumato il giorno di Pasqua, festa di passaggio equinoziale tra inverno e primavera, nelle varie forme che abbiamo visto e che ciascuno può diversamente conoscere. Fatta questa celebrazione, l'Uomo il giorno dopo ritorna in campagna restituendo il principio vitale con una cerimonia ad immensa diffusione, il comune merendino, che in qualche regione è un grosso pranzo, del lunedì dell'Angelo: in Centro Italia basta già pranzare «fuori mura, fuori porta» e la cosa indica assai bene i limiti tra uomo e natura nella celebrazione. Lo stesso nome di Pasquetta, che ora si va diffondendo anche nel nostro italiano regionale, segnala un passaggio minore rispetto alla Pasqua, ma pur sempre un passaggio. Da noi esistevano per questo giorno dei luoghi cultuali appositi, come il campo su cui sorse la scuolletta elementare dei Boschi di Sezzadio (dove non casualmente in quel giorno da alcuni anni si organizza una festa con pranzo ma con altro nome), o la Trinità da Lungi a Castellazzo. Questa chiesa è citata nelle visite pastorali nei secoli scorsi soprattutto per il fatto che non vi si officia mai messa. In effetti la messa viene officiata ma solo il Lunedì dell'Angelo con festeggiamenti gastronomici che erano accompagnati da canti e balli sino ad una generazione e mezzo fa. Le confraternite castellazzesi vi si recavano addobbate in festa partendo in processione dal paese ancora al principio di questo secolo. La festa prosegue tuttora sotto l'egida della Pro Loco. Insomma, la Trinità da Lungi è sorta su un luogo culturale pagano del culto dell'uovo e ciò spiega perché sia sempre chiusa salvo in questo giorno e perché il culto trinitario sia svolto in un'altra chiesa con lo stesso titolo e relativa confraternita, in paese. Ne possiamo concludere che a Pasqua l'uovo, nelle varie forme e confezioni, rappresenta la fecondità sottratta alla Natura durante le questue delle uova, introitata dall'uomo il giorno di Pasqua in attesa che generi le messi, e resa il giorno dopo col merendino del Lunedì dell'Angelo.

Gian Domenico Zucca

“U Stuk”

Guardami, me ne sono andato da tre giorni, partito per sempre, mi dicevate che la mia vita era appesa ad un filo sottile di avventatezza, ora siete rimasti voi appesi allo stesso filamento.

Ho passato la mia esistenza per essere diverso di cui ne vado fiero, vivendo una vita semplice con mestieri, pensieri, usanze, modi di fare d'un tempo ormai remoto; una squisita raffinatezza di sapori gustabili solo da chi ha vissuto e scritto libri sul mio e vostro passato di Castellazzesi.



Ero un personaggio fuori dagli usuali schemi mentali che razionalizzano forse un po' troppo la vostra esistenza e ci impediscono di essere noi stessi, una particolarità d'arte unica.

Il miglior libro che abbia mai scritto nella mia vita, nel bene e nel male, è quello che ho espresso in mezzo a voi nel mio modo di essere diverso e anticonformista, per cui sarò ricordato per sempre.

“Quel filo a cui eri appeso c'è per ognuno di noi, diamogli un bel colore tenace ed interessante”.

Ciao Gianni.

FNP

SEGUE DALLA PRIMA

Pulizie fossi nel territorio comunale



o percorsi ciclabili, sia per meglio controllare lo scorrimento delle acque in un rio che in passato ha generato problemi e preoccupazioni con l'esondazione. L'occasione ha consentito inoltre di procedere alla asportazione di tutti quei rifiuti che si sono accumulati a causa del comportamento di chi, con scarso senso civico, ha fatto del fosso un luogo di deposito di rifiuti domestici e anche di materiali da demolizione.

Si è poi proceduto alla pulizia di un tratto del rio Betale, in zona Rampina, dall'inizio di strada Betale in direzione del sottopasso della tangenziale; intervento necessario per mantenere transitabile la strada stessa ormai limitata dalla invadente vegetazione e dalla necessità di garantire lo scorrimento di un corso d'acqua che è a cavallo del confine tra i comuni di Castellazzo B. e di Alessandria, un corso d'acqua modificato nell'alveo dai lavori fatti dal comune di Alessandria in seguito all'alluvione del 1994. Questo tratto di rio necessita di interventi per garantire la stabilità delle sponde, poiché scorre in prossimità di abitazioni; ma la com-

petenza è di due comuni e, per quanto ci compete, cerchiamo di trovare soluzioni condivise utili a risolvere i problemi stessi.

L'ultimo intervento realizzato riguarda il tratto dismesso della SP 240, strada Oviglio, tra la rotonda dei caduti in zona Zerba, e la SS 30 in zona Capanne. Qui la necessità di rendere il tratto di strada transitabile in sicurezza per i residenti e di poter ben valutare l'andamento delle acque, avendo presente il prossimo ampliamento della rotonda, funzionale all'area di logistica, e considerando anche i lavori per la realizzazione di una cabina elettrica funzionale al cavidotto proveniente dal grande campo fotovoltaico di Borgoratto e diretto poi, lungo la tangenziale, alla sottostazione elettrica dell'Aulara.

Gli interventi evidenziati sono sicuramente insufficienti rispetto alle numerose criticità dei corsi d'acqua che percorrono il nostro territorio comunale ma confidiamo anche in possibili finanziamenti del PNRR.

Giuseppe Boidi

Mercato libero dell'energia

Si è svolto il 17 febbraio, nella Sala Consigliare, un incontro pubblico con ACOS Energia per spiegare dalla viva voce di esperti del settore come funziona il Mercato Libero dell'Energia e chi ha diritto al Mercato Tutelato.

Molti degli intervenuti hanno esposto la propria tariffa e alcuni di loro hanno scoperto che ne esistono altre molto più convenienti.

Alla luce di questo è intenzione dell'Amministrazione di aprire uno sportello presso la sede della Protezione Civile, sotto i portici, con cadenza quindicinale in modo che i tecnici di ACOS Energia diano le spiegazioni del caso. Non è obbligo aderire alle tariffe proposte, ma se convenienti è l'occasione di definire la propria migliore tariffa con un fornitore del territorio, con sportelli nel territorio (Novi Ligure).

Il Sindaco
Ferraris Gianfranco

CASCINA moschino
dal 1899

via Trinità da Lungi, 2773/A
15073 Castellazzo Bormida (AL)
www.cascinamoschino.it

shine woman and man
di Grigolo Marianna

Tel. 333 9918749
Spalto Vittorio Veneto, 188 - 15073 Castellazzo B. da (AL)

AMPRIAMO ARCHITETTO

Via Umberto I, 98
Castellazzo B. da (AL)
Tel. 0131/275293
Cell. 338/1050542
monamp@libero.it

Rilevi, progettazioni architettoniche, certificazioni energetiche, arredo e design di interni, ristrutturazioni, pratiche catastali.

Monica Ampriamo Architetto

ELISSERO
DELIZIE PER BAR E RISTORANTI

Via Baudolino Giraudi, 56 - Zona Micarella
15073 Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131 278708 - Fax 0131 278445
e-mail: concessionaria.pelissero@tin.it

GASTRONOMIA - PASTA FRESCA

“La Bottega dei Sapori”
di RAFFAELLA CATTANEO

Via Roma, 51
Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 338 6876765

AZ. AGR. MIRONI
COLTIVIAMO LA NATURA.

PER MANGIARE BENE E CRESCERE MEGLIO!

0131 278179 - Fax 0131 480128 - info@azagromirone.it

SERVIZI FUNEBRI
Bagliano
- CASA FUNERARIA -

Via Parini 6 - ALESSANDRIA (zona Cristo)

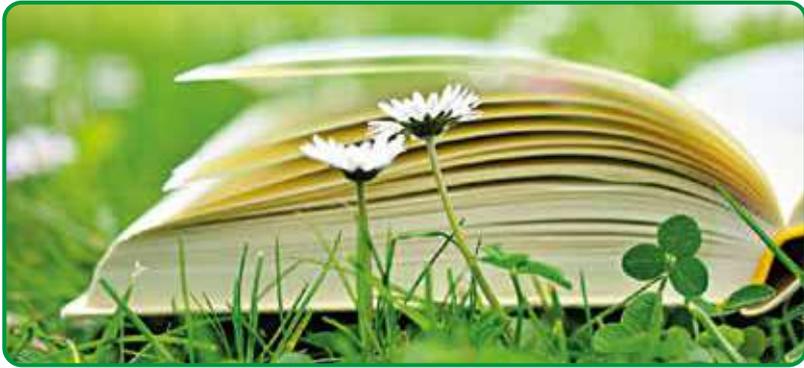
0131 342076 fax 0131 218450
www.bagliano.it reception@bagliano.it

il Particolare
Tutto il necessario per distinguerti e comunicare.

- T-shirt & abbigliamento personalizzato
- Gadget e articoli promozionali
- Adesivi • Striscioni • Gagliardetti

Via B. Giraudi, 204 - Loc Micarella
15073 Castellazzo B. da (AL) Tel. 0131223322
info@ilparticolare.com

Novità in Biblioteca



La Biblioteca Comunale "F. Poggio" vi aspetta con tante nuove proposte di lettura: romanzi, spy story, saggistica, thriller e tante altre novità letterarie!

Ecco alcuni titoli disponibili al prestito:

Le tigri sono in giro. Le indagini di Jackson Lamb di Mick Herron, Feltrinelli

Il silenzio e la collera di Pierre Le-maitre, Mondadori

Il grande sogno di Almudena Grandes, Guanda

Spostare la luna dall'orbita. Una notte al Museo dell'Acropoli di Andrea Marcolongo, Einaudi

La vita è bella, nonostante di Sveva Casati Modignani, Sperling & Kupfer

Sono tornato per te di Lorenzo Marone, Einaudi

Lo scambio di John Grisham, Mondadori

Fiori sopra l'inferno di Ilaria Tuti, Longanesi

L'estate in cui fiorirono le fragole di Anna Bonacina, Sperling & Kupfer

I diavoli di Tokyo ovest di Tommaso Scotti, Longanesi

Enigma Tiziano di Chiara Montani, Garzanti

Quando una donna diventa un lago di Marjorie Celona, Bollati Boringhieri

La maledizione della famiglia Flores di Angélica Lopes, Mondadori

Una piccola formalità di Alessia Gazzola, Longanesi

Manifesto criminale di Colson Whitehead, Mondadori

Dove vola la polvere di Nguyen Phan Que Mai, Nord

Holly di Stephen King, Sperling & Kupfer

Il vento conosce il mio nome di Isabel Allende, Feltrinelli

Era un bravo ragazzo di Simonetta Agnello Hornby, Mondadori

L'educazione delle farfalle di Donato Carrisi, Longanesi

Omicidio a Manhattan di James Patterson, Longanesi

Una voce dal Profondo di Paolo Rumiz, Feltrinelli

I biglietti misteriosi di Margaret Small di Alexander Neil, Garzanti

Il primo respiro dopo la pioggia di Clara Sánchez, Garzanti

La presidente di Alicia Giménez-Bartlett, Sellerio

Ci sono mani che odorano buono di Sara Gambazza, Longanesi

La grazia dell'inverno di Louise Penny, Einaudi

Il sorriso di Caterina: La madre di Leonardo di Carlo Vecce, Giunti

Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Sud America? di Antonio Manzini, Sellerio

Soledad. Un dicembre del commissario Ricciardi di Maurizio De Giovanni, Einaudi

Arvis delle nubi. Cuore di Fiamma di Christian Antonini, Giunti

Occhi di lupo, cuore di cane. La vita invisibile di un agente della DIA di Diana Ligorio, Bompiani

La portalettere di Francesca Giannone, Nord

Il re del gelato di Cristina Cassar Scalia, Einaudi

Un "Pochettino" contro il Bullismo e il Cyberbullismo



Il giorno 7 febbraio scorso, Giornata nazionale contro il Bullismo e il Cyberbullismo, le scuole dell'IC Pochettino di Castellazzo B.da (dall'Infanzia alla Secondaria di I grado) hanno offerto il loro contributo a tale importante e significativa iniziativa.

Per sensibilizzare gli allievi al fenomeno e rafforzare il sentimento di uguaglianza ed empatia, in ogni classe, prima di quella data, è stata trattata la tematica mediante l'ausilio di film, proiezioni, canzoni, letture specifiche, dibattiti e sono stati realizzati diversi prodotti artistici.

Cartelloni e brochure bianchi e blu campeggiavano sulle pareti e tra le mani degli studenti: regole per difendersi dai bulli, consigli per le vittime, fumetti a tema.

In alcune classi della Scuola Secondaria di I grado è stato proiettato il lungometraggio "Tra le stelle e il Mare - Ritorno a Pietrarubbia", proposto dalla Cooperativa sociale "Mondo REC", da sempre attiva nella produzione di opere cinematografiche interpretate da ragazzi e ispirato a vicende realmente accadute.



Non sono mancate lettere di allievi che, per stigmatizzare e sconfiggere le proprie paure, hanno deciso di mettere a nudo e condividere le loro esperienze.

Una giornata che, speriamo, gli studenti non dimentichino e che porti i giovani ad acquistare maggiore consapevolezza del problema e, soprattutto, a reagire e a dire "Adesso Basta" a un fenomeno che sta paralizzando da qualche anno la scuola italiana la quale, tuttavia, vuole affrontare con tenacia e coraggio la sfida di dire STOP AL BULLISMO.

Prof.ssa Andrée Kuzniar



PLT
costruzioni

Via Baudolino Giraudi, 517
15073 Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131.224139

PATTI ALEX Hoval

RISCALDAMENTO & CLIMATIZZAZIONE

IMPIANTI IDRO-TERMO SANITARI E CONDIZIONAMENTO

Via Marengo, 69 - 15121 Alessandria
tel. 0131 1950020 - mail: alexpatti@hotmail.it

DAIKIN, Lamborghini, Joannes

Lo Regno della Micarella

Via Carlo Mussa 494, Località Micarella
CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. 391 774 2911

F.lli AIACHINI snc

officina BOSCH Service

Autolavaggio Self

Viale Madonnina dei Centauri, 130
Castellazzo Bormida
Tel. 0131.275203 - Fax 0131 449692

PASTICCERIA

PASQUALI

DI ANDREA PRIGIONE

DAL 1938

SPECIALITÀ BACI DI ALESSANDRIA

VIA TROTTI, 67 - TEL. 0131 254130 - ALESSANDRIA (CHIUSO IL LUNEDÌ)

ORTOFRUTTICOLI PALLAVICINI s.r.l.

Via Macalle, 86
Tel. 0131 270074
Fax 0131 270036
Cell. 338 5810051
15073 Castellazzo Bormida (AL)
pratiortofrutticoli@libero.it

Chi offre un albero?

Si parla sovente di inquinamento dovuto alle polveri sottili, all'anidride carbonica e ad altri inquinanti che circolano nell'aria e che noi respiriamo di continuo. Si parla di combattere l'aria inquinata affidandoci alla natura con maggior incremento della coltivazione del verde, in modo particolare negli agglomerati urbani come le popolose città con tanto traffico e inquinamento industriale. Ma sembra difficile portare il verde nei centri urbani, sia grandi che inferiori come i nostri paesi, perché non si vuole affrontare "di petto" il problema e si tergiversa con mille scuse.

Difficile mettere d'accordo amministratori comunali su come migliorare la presenza del verde nelle aree urbane, o per mancanza di fondi da stanziare o per non voler affrontare il problema così complesso e spinoso.

E Castellazzo? Io personalmente sono in "lotta" ormai da anni con la nostra Amministrazione Comunale per evitare che nel centro abitato circolino i mezzi pesanti, salvo casi di consegne merci locali, ma non ho ottenuto alcuna risposta al riguardo e il traffico continua come sempre con enorme disturbo acustico e inquinamento atmosferico. Cosa fare? Ora ho un altro quesito da sottoporre all'Amministrazione Comu-

nale: "Perché non affrontare il problema del verde a Castellazzo?"

Il concentrico abitato di Castellazzo è circondato da sette spalti: spalto Martiri della libertà, spalto Castelfidardo, spalto Magenta, spalto Palestro, spalto Montebello, spalto Crimea, spalto Vittorio Veneto che gli fanno da cintura pur essendo essi stessi completamente contornati da case abitate. Sul marciapiede degli spalti che percorriamo e nei cortili delle case che incontriamo, raramente si trovano alberi e la maggior parte è lasciata all'incuria del tempo, non godendo di manutenzione. Sarebbe utile, per la bellezza dell'ambiente e per la salute degli abitanti, aumentare il verde piantando alberi lì e in aree vuote prospicienti a nuovi nuclei di abitazioni senza verde.

Questa situazione mi porta a lanciare un'idea, che ampiamente sottoscrivo e che spero l'Amministrazione Comunale completamente appoggi: di offrire ciascuno di noi, come cittadinanza di Castellazzo, un albero alla comunità perché venga piantato dove possibile negli spalti, nelle zone vuote o dove l'Ufficio Tecnico competente lo riterrà opportuno con un coordinamento di scelta delle essenze che siano compatibili esteticamente fra di esse.

È una spesa necessaria per la no-



stra salute e per il decoro dell'ambiente che ci circonda!

Naturalmente invito l'Amministrazione Comunale ad accettare la mia iniziativa e ad aiutare le persone che vorranno aderirvi per sgravarle delle incombenze am-

ministrative e burocratiche per fare la donazione.

Io apro la Sottoscrizione offrendo personalmente un albero.

*Milena Re Reposi
Collaborazione dell'Arch. Rovere*

Castellazzo è tra i 'Comuni Rifiuti Free' del Piemonte

Il 22 dicembre scorso ho ricevuto una comunicazione ufficiale da parte di Legambiente Piemonte per essere rientrato nei "Comuni Free del Piemonte" cioè aver, come Comune, riciclato e quindi recuperato, molti rifiuti ma nello stesso tempo aver prodotto pochi rifiuti indifferenziati cioè mandati in discarica.

Vediamo i numeri: dovevamo superare il 65% di rifiuti riciclati e noi ne abbiamo prodotto 81,53%, ben al di sopra del limite ma nello stesso tempo dovevamo produrre meno



di 75 Kg. per abitante in un anno e noi ne abbiamo prodotto 74,40 Kg/abitante/anno.

Altro dato importante è che su 1.180 comuni del Piemonte solo il 13,38% ha, come noi di Castellazzo Bormida, raggiunto questo duplice limite e ha potuto avvalersi dell'attestazione di "Comune Free".

Un ringraziamento va a tutta la Comunità di Castellazzo Bormida per il grande risultato raggiunto.

*Il Sindaco
Ferraris Gil Gianfranco*

GEOMETRA GIANFRANCO GANDINI
STUDIO TECNICO

Via San Gregorio Maria Grassi n. 33 int. 2
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. - Fax: 0131 279542 - Cell. 348 220 5899
E-mail: gfgandini@gmail.com

MARMI - GRANITI - PIETRE
CRESTA DIEGO

15073 Castellazzo Bormida (AL) - Via Garibaldi, 56
Mail: diego@crestaalibero.it
Tel. e Fax 0131.279483 - Cell. 338.9718537

sobi s.r.l.

LOCAZIONI - DEPOSITI
CAPANNONI VARIE METRATURE

Strada Trinità da Lungi, 742
15073 CASTELLAZZO B.DA
Tel. 391.4657363

STUDIO TECNICO ASSOCIATO
ARCHIGE

di Geom. Daniele Molina e
Arch. Alessandro Bonzano

Via G. Moccagatta n. 131, 15073 Castellazzo B.da (AL)
tel. fisso 0131270750 e-mail: archigeo2020@gmail.com
cell.r.d. Molina 3335653628 A. Bonzano 3388216588

GIRAUDI
Cioccolato Artigianale

Giraudi S.r.l.
Via Giraudi, 498 - Castellazzo B.da (AL)
Tel. 0131.278472 - Fax 0131.293947

GAFFEO s.r.l.

COMMERCIO PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI

CASTELLAZZO BORMIDA (AL) - Via Bruera, 176 - Tel. 0131 275370 - Fax 0131 275704
www.gaffeo.com - info@gaffeo.it

st STUDIO TECNICO

Geometra BUFFELLI COSIMO

Collegio Geometri di Alessandria n. 1692
Albo Certificatori Energetici Regione Piemonte n. 206728
Castellazzo B.da via Vecchia n. 115/G
0131-270984-348-4090272
p.i. 01362600064 c.f. BFFCSM65B04A184M
geom.buffelli@hotmail.it cosimo.buffelli@geopec.it

I BENI GESTITI DAL FAI - FONDO AMBIENTE ITALIA

Tra i luoghi del FAI del Piemonte abbiamo voluto segnalare in questo numero l'OASI ZEGNA, anche se in realtà non è una struttura curata direttamente dal Fondo Ambiente Italiano, ma ne ha avuto il patrocinio nel 2014.

L'Oasi Zegna è una vasta area naturalistica ad accesso libero in provincia di Biella. Le sue radici risalgono agli anni Trenta, quando l'imprenditore Ermenegildo Zegna, dopo aver creato a Trivero (nelle Prealpi biellesi) l'impresa che porta il suo nome, si dedicò a dare nuova vita al territorio circostante.

Oltre alla costruzione di case per i dipendenti e di un centro dedicato alla salute, alla formazione, allo sport e al tempo libero, il progetto ha previsto la riforestazione delle pendici della montagna con 500.000 tra conifere, rododendri e ortensie e la costruzione di 26 km di strada "Panoramica Zegna" che consentisse alla popolazione locale e ai turisti di godere dell'ambiente naturale montano, divenuto nel 1993 Oasi Zegna. Un territorio che va costantemente mantenuto ma che oggi, anche a causa dei cambiamenti climatici, ha bisogno di maggior supporto e attenzione.

Da qui nel 2020 nasce Zegna Forest, progetto decennale di Fondazione Zegna: azioni concrete di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio naturale e biologico. Il "pensiero verde" di Ermenegildo Zegna e le buone pratiche attuate nel tempo hanno contribuito, nel 2014, al riconoscimento del patrocinio FAI come primo bene privato all'Oasi Zegna, in quanto esempio lungimirante di valorizzazione del paesaggio.

Istituita nel 1993, la riserva naturale si estende per circa 100 km² nella cornice delle Alpi biellesi, nell'Italia settentrionale. Oasi Zegna non è solo un modello unico di consapevolezza sociale e ambientale, ma anche, e più in generale, un insieme di valori che promuove la coesione e l'armonia tra uomo e natura.

Quando visitare l'Oasi Zegna?

Ogni periodo ha il suo fascino: l'autunno ha i colori magici del foliage, durante l'inverno si possono praticare gli sport sulla neve, l'estate il verde brillante dei prati e dei boschi in cui camminare e perdersi nella natura, ma la primavera con il tocco incantato delle fioriture dei rododendri e con il risveglio ...

Cosa vedere alla Panoramica Zegna? UN VIAGGIO IN 10 TAPPE LUNGO LA PANORAMICA ZEGNA

Compie 80 anni la Panoramica Zegna. Una strada di montagna che da sola vale il viaggio, e non solo per gli affacci mozzafiato sulla Pianura Padana e sull'Alta Valsessera. O per le bellezze naturalistiche che si scoprono percorrendo i suoi 26 km, dal Biellese Orientale alla Valle Cervo. Ma anche per la sua storia. Questa via di collegamento fatta costruire negli anni tra le due guerre da Ermenegildo Zegna per "far vivere la montagna sopra Trivero" è stata il primo, fondamentale passo verso la realizzazione di quel grande, protetta dell'Oasi. Ancora oggi il modo migliore per visitare il parco è proprio percorrere la Panoramica in auto, o in moto: ecco 10 tappe consigliate lungo la strada, per scoprire le attrattive naturalistiche e culturali del nostro territorio.

1 CASA ZEGNA

A Trivero, porta d'accesso dell'Oasi e punto di partenza della Panoramica, fermatevi a visitare questo centro culturale ed espositivo aperto nel 2003 all'interno del Lanificio Zegna, in una palazzina anni Trenta, parte della casa di famiglia. Rivoluzionario progetto di valorizzazione del territorio e salvaguardia ambientale che è all'origine dell'area, tutto l'anno propone un programma di mostre, eventi, laboratori per bambini. Casa Zegna, inoltre, è anche sede dell'archivio storico Ermene-

gildo Zegna che custodisce al suo interno preziosissimi campionari di tessuto, libri documenti, foto, video: un viaggio in cento anni di storia industriale e imprenditoriale.

Orari: Casa Zegna è aperta tutte le domeniche dal 15 maggio al 31 ottobre (orari da verificare telefonicamente al 3401989593 N.d.R.)

2 LA CONCA DEI RODODENDRI

Un giardino tra le montagne, un'opera paesaggistica progettata negli anni Cinquanta dall'architetto Pietro Porcinai, ampliata di recente da Paolo Pejrone, dove la natura dà spettacolo ogni primavera. Con un'esplosione di rododendri di diversi colori che hanno guadagnato il titolo di "fioritura più bella d'Italia" e ogni anno, nel mese di maggio, fanno di questa piccola valle che s'incontra al quarto tornante della Panoramica Zegna l'attrazione più visitata dell'Oasi. Dal 2014, la Conca dei Rododendri accoglie un padiglione in acciaio e vetro, opera site specific dell'artista americano Dan Graham realizzato per il progetto di arte pubblica "ALL'APERTO" promosso dalla Fondazione Zegna. Altre 6 installazioni, fra cui le banderuole colorate, di Daniel Buren che sventolano sulle terrazze panoramiche del Lanificio Zegna, si scoprono nelle frazioni di Trivero.

3 SANTUARIO DI SAN BERNARDO: LA PASSEGGIATA CON VISTA STREPITOSA

Al 7° km della Panoramica, po-

Una vasta area naturali

L'oasi Zegna



co dopo una chiesetta degli Alpini, s'incontra un sentiero segnalato che sale al Santuario di San Bernardo, in cima al Monte Rubello (oggi chiamato San Bernardo). È una passeggiata facile e piacevolissima, solo mezzora di cammino, in parte all'ombra di una pineta, da fare anche in mountain bike. Il Santuario, è a poco più di 1400 metri di quota, ma sembra di essere sul tetto del mondo con lo sguardo che spazia a 360° dall'Appennino Ligure alle Alpi, alla Pianura Padana. In assoluto, uno dei punti più panoramici di tutta l'Oasi.

4 VISTA MONTE ROSA

Proseguendo lungo la Panoramica, ecco un'altra visione spettacolare: la mole imponente del Monte Rosa, che si riconosce dalla Bocchetta di Margosio. Qui, oltre al magnifico panorama, è il luogo ideale per fare una sosta golosa mozzafiato.

5 BIELMONTE

Costruire dal nulla una stazione scistica. La "montagna dei biellesi", un luogo dove portare i bambini a sciare. Questo il sogno di Ermenegildo Zegna, all'origine di Biellmonte. Un sogno che si realizzò nel 1957, quando entrarono in funzione i primi impianti, fra cui la seggiovia Monte Marca. A monoposto, è

Si ripresentano il 23 e 24 marzo prossimo

Le Giornate FAI di Primavera 2024

Il Gruppo FAI di Castellazzo ha inserito per questa occasione due siti che saranno visibili sul portale del FAI dai primi giorni di marzo: la Torre dell'Orologio e gli affreschi di Rodolfo Gambini presenti e visibili nella parte alta della navata centrale della Chiesa di Santa Maria della Corte. Per poter visionare con tranquillità gli affreschi verrà trasmesso in continuo un filmato realizzato con un drone che ha ripreso da vicino le opere.

Rodolfo Gambini è nato il 21 settembre 1855 ad Arluno, piccolo borgo in provincia di Milano, ha studiato pittura all'Accademia di belle arti di Brera di Milano, perfezionandosi nell'esecuzione di motivi floreali a guazzo e ad affresco. Nella sua lunga carriera di artista ha decorato centinaia di chiese in Lombardia, Piemonte, Liguria e Sardegna. A Castellazzo i suoi affreschi sono presenti anche nella Chiesa di San Francesco (Capuccini). Venne decorato con la Medaglia al Lavoro e, il 21 luglio 1905, con la Croce "Pro Ecclesia Et Pontifice". Fra i numerosi allievi si ricordano i pittori d'origine arlunese Paolo Bellegetti, Pietro Pagani e Piero Vignoli di Alessandria. Alla morte avvenuta nel 1928 in Alessandria, la bottega continuò solo con il figlio Luigi che fu attivo fino al 1949 anno della sua morte, tragicamente avvenuta - durante i lavori di restauro, cadendo da una impalcatura nella chiesa dei Frati Cappuccini di Quarto dei Mille.

Per il FAI, Giampiero Varosio

IANO (a cura del Gruppo FAI di Castellazzo Bormida)

stica ad accesso libero

nel biellese



ancora funzionante e sale all'omonimo rifugio a 1620 metri di quota. Il panorama che vi attende sulle terrazze assolate del rifugio è spettacolare, ma un'altra bella sorpresa è la cucina di Elena: fermatevi a pranzo e ordinate le "Sacocce di Fra Dolcino", una sua specialità. E per tornare a Biemonte, non abbiate timore di provare il Rolba Run, una pista di bob su rotelle, una discesa di 640 metri, tutta curve, divertentissima alternativa al ritorno in seggiovia. Un'altra idea per pranzare a Biemonte: l'albergo ristorante Bucaneve, per l'ottima cucina dello chef Ernesto Tonetto, che propone anche piatti di pesce, inediti tra le montagne dell'Oasi. Un'ultima dritta per gli appassionati delle due ruote: allo Chalet Biemonte si noleggiavano le mountain bike, il mezzo più adatto per partire alla scoperta della dell'Alta Valsessera.

6 L'ALTA VALSESSERA

È l'area più selvaggia dell'Oasi Zegna, abitata da cervi, caprioli (e dal raro coleottero protetto *Carabus olympiae*), percorsa da sentieri per il trekking e per la mountain bike che conducono ad alpeggi, punti panoramici, siti archeo-metallurgici. Solo a piedi o con le due ruote dalla Valsessera ci si può spingere fino in Valsesia lungo una strada di

20 km che separa Bocchetto Sessera dall'Alpe di Mera. Il territorio dell'Alta Valsessera rientra inoltre nei confini del Sesia Valgrande Geopark, uno dei 10 geoparchi italiani riconosciuti dall'Unesco: nell'estate 2018, gli appassionati possono esplorare la parte della Valsessera con i geologi e guide naturalistiche dell'Equipe Arc En Ciel (info: 015.0990725, 349.4512088, maffeo.geologo@gmail.com).

7 IL BOSCO DEL SORRISO

Gli alberi fanno bene alla salute. E ci rendono felici. È quello che si scopre nel Bosco del Sorriso, un percorso che parte dal Bocchetto Sessera, a circa metà della Panoramica Zegna, e s'inoltra nella Alta Valsessera. Lo ha progettato l'esperto di bioenergetica Marco Nieri, che ha studiato le piante della zona e indicato su cartelli disseminati lungo il sentiero gli effetti che larici, abeti, betulle e faggi hanno sul nostro sistema energetico e psico-fisico. Influssi diversi a seconda del tipo di albero, che non solo si leggono ma si respirano e si vivono, lungo la facile passeggiata (4,6 km) con soste in piacevoli aree

relax allestite con sedute in pietra e grandi libri in legno di cedro, con incise favole ispirate al bosco, meravigliosa per i bambini.

8 PASSEGGIATA ALLE TEGGE: LA STRADA DELL'ALPE ARTIGNAGA

Dal Bocchetto Sessera in un'ora di passeggiata lungo un sentiero (16) percorribile in mtb si sale a uno degli alpeggi più belli dell'Oasi: l'Alpe Artignaga sorprende con le sue caratteristiche baite, chiamate tegge, oggi ristrutturate, raccolte in un'ampia conca proprio sotto la mole della Cima delle Guardie. D'inverno la strada dell'Artignaga è una delle piste più amate dagli sciatori di fondo, che a Bocchetto Sessera hanno a disposizione numerosi tracciati.

9 POLENTA IN BAITA. E BAGNO AL TORRENTE

Un autentico rifugio di montagna, a 1100 metri, in Alta Valsessera, aperto da giugno a ottobre e animato da feste ed eventi tutta l'estate, settembre compreso. 24 i posti letto. In tavola, polenta e piatti tipici, dolci e pane fatto in casa. Il Rifugio Piana

del Ponte si raggiunge percorrendo un sentiero per lo più in discesa, partendo dal Bocchetto Sessera, o lasciando l'auto alla Casa del pescatore e proseguendo a piedi, lungo il tracciato segnalato F10, che costeggia il torrente Sessera e arriva alla Piana del Ponte in 35 minuti di cammino. Per rinfrescarsi all'arrivo, vicino al rifugio si può fare il bagno al torrente, in tre piccole piscine naturali.

10 LA VALLE CERVO

Dal Bocchetto Sessera, la Panoramica Zegna scende verso questa valle, regalando suggestioni nuove. Il paesaggio cambia: si fa più aspro e spigoloso. Modellata dai ghiacciai e dal torrente da cui prende il nome, la Valle Cervo è l'unica del Biellese con caratteristiche alpine. Una montagna dura e grigia come le particolari rocce magmatiche che la caratterizzano, fra cui la sienite. Da visitare il borgo di Rosazza, per le sue architetture e l'alone di mistero legato alla presenza di simboli esoterici e massonici.

Il Gruppo FAI di Castellazzo Bormida

I levanti del 1968 di Castellazzo hanno festeggiato i loro 55 anni



Prima fila da sinistra: Zopegni Franca, Ferraris Daniela, Talpone Patrizia.
Seconda fila da sinistra: Dalmasso Ornella, Gatti Graziella, Ricagni Simona, Poggio Giammario, Ferretti Pierangela, Prati Marilena, Prati Emilio, Tenconi Paolo, Caligaris Domenico, Teodidi Alessandro.
Terza fila da sinistra: Barbieri Giuseppe, Orsini Gianpaolo, Buscaglia Nico, Caeran Antonella, Ricagni Pietro, Zecchin Roberto, Bastiera Fabrizio, Patria Manuela, Re Luca, Caselli Lorenzo, Macaluso Andrea, Faedda Pierpaolo.

nipolRental
NOLEGGIO A LUNGO TERMINE

BORMIDA

64

www.assicurazionipicchi.it
info@assicurazionipicchi.it

AP
ASSICURAZIONI PICCHI

agenti assicurativi dal 1967

Organizzato dall'oratorio di Santa Maria, insieme ai ragazzi dell'Associazione Emmanuel

Grande festa di chiusura del Carnevale: occasione per divertirsi e stare insieme!



Anche quest'anno l'oratorio di Santa Maria, insieme ai suoi ragazzi dell'Associazione Emmanuel, si è adoperato per offrire ai nostri compaesani un'occasione per mantenere vive le feste e le tradizioni del nostro paese. Lontana è forse la gloria dei carri allegorici, ma dalla partecipazione e dall'affluenza delle numerose famiglie possiamo sicuramente dire che è stato un successo!

L'oratorio ha aperto le sue porte alle 15.00 di martedì 13 febbraio. Da quel momento, sempre più bambini e bambine mascherate hanno varcato la soglia dell'oratorio. Inizialmente non sapevamo bene cosa aspettarci e forse non avevamo previsto così tanta partecipazione. L'entusiasmo crescente di quel momento ci ha permesso di riuscire a donare tanti sorrisi e divertimento a tutti i grandi e piccini

che hanno partecipato alle nostre attività.

Dopo un primo momento di accoglienza e dopo aver preso l'attenzione di tutti i partecipanti, abbiamo iniziato il nostro torneo di giochi a tema carnevalesco in cui i bambini si sono destreggiati in prove di velocità, trasformismo e precisione. Dopodiché abbiamo lasciato uno spazio libero ai bambini e alle loro famiglie per potersi godere il pomeriggio e gustare frittelle, cioccolata calda e vin brulé. La giornata si è conclusa con la nostra tradizionale sfilata delle maschere in cui ogni bambino e bambina ha potuto dare sfoggio del proprio costume, al termine del quale ha ricevuto un piccolo presente come souvenir della giornata trascorsa insieme.

Concludo ringraziando il nostro Don, il Manne, che ci offre questo spazio meraviglioso per poterci

esprimere con la nostra creatività per costruire insieme una comunità solidale e altruistica. Ringrazio tutte le persone coinvolte nei preparativi di questa giornata: Maddalena, Manuela, Gabriella e Angelo. Ringrazio tutte le famiglie che hanno partecipato a questa festa insieme a noi e che hanno reso questa esperienza indimenticabile. Infine, ringrazio gli animatori che si impegnano tutte le settimane per creare un ambiente divertente, sicuro ed educativo per i bambini e le bambine del nostro comune. Mi sento di dire a nome di tutti gli animatori che i sorrisi e le risate dei bambini hanno ripagato tutto l'impegno messo nelle settimane precedenti per rendere possibile questo evento. Non c'è cosa migliore dello stare bene insieme!

Valeria

L'attività dell'Associazione "Prevenzione e Salute a km. zero"

Anche quest'anno la nostra Associazione "Prevenzione e Salute a km zero" svolgerà con i suoi volontari alcune attività sul territorio castellazzone ed alessandrino. In particolare a Castellazzo verrà effettuato il controllo oculistico agli scolari delle seconde e quarte elementari come negli anni scorsi mentre gli alunni delle terze medie verranno inseriti in un progetto "salvacuore" che consiste nell'insegnare loro le prime nozioni sulla morte improvvisa da arresto cardiaco. Inoltre seguiranno un corso di formazione sulle manovre salvavita di rianimazione cardiopolmonare (massaggio cardiaco e respirazione polmonare); gli stessi corsi saranno effettuati, come ogni anno, agli allievi della prima classe dell'Istituto Volta di Alessandria.

Nell'arco dell'anno inoltre l'Associazione organizzerà alcuni incontri pubblici sulle malattie sessualmente trasmissibili, sui potenziali rischi legati alle infezioni da AIDS e da virus HPV e le terapie che sono a disposizione per scongiurare alcuni tipi di patologie oncologiche. Un incontro a sé riguarderà inoltre il "Melanoma", un tipo di patologia oncologica in rapida crescita negli ultimi anni.

Giampiero Varosio

Per info:
Prevenzione e Salute a km zero ODV
Via Emanuele Boidi, 79
15073 Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131270963 - 3395958309
Email:prevenzionekmzero@libero.it
www.prevenzioneesaluteakmzero.it

Evergreen_{sas}
di Simone Ravera e C

- PIANTE E FIORI • SEMENTI
- FERTILIZZANTI • AGROFARMACI
- MANGIMI • GARDEN
- PRODOTTI PER ANIMALI

Spalto Crimea, 126 - Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131.275676 - Fax 0131.1822006
www.evergreensnc.net - info@evergreensnc.net

La Bottega del pane

Ptta Don Giovanni Cossai, 31
Castellazzo Bormida
Tel. 334.7345434

BAR INSIEME
di Barbara Guerra & Antonietta Veronese snc

Via XXV Aprile, 114
CASTELLAZZO B.DA

TuttoQui_{market}
di Cortona Guglielmina

ALIMENTARI

Spalto Vittorio Veneto, 149
Castellazzo B.da (AL)
Tel. 0131.27.04.55

hMotel

tema originale suite a tema

Hotel Motel

Strada Alessandria / Acqui Terme
Loc. Micarella - Castellazzo B.da (AL)
Uscita Alessandria Sud
Tel. 0131 278858 - www.motelhotel.it
cioriorberto@libero.it

Nerio Ruffato Società Agricola

0131 275363
info@nerioruffato.it
www.nerioruffato.it

Via Castelspina, 725
Castellazzo Bormida (AL)

FRESCO. INTEGRATO. CERTIFICATO.

Raccolti d'Autore

LE VERDURE SCELTE DA NOI, COME FARESTI TU.

GLOBALG.A.P. GRASP IFS

SERVIZI FUNEBRI

GIULIANO s.r.l.

Disegno pratiche inerenti ai servizi funebri.
Addobbi - Vestizioni - Necrologie - Fiori - Ricoordini
Esurnazioni - Traslazioni

DIURNO e NOTTURNO

Tel e Fax 0131.275132
0131.270888

VIA SANTUARIO 1
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)

COSE DA NON FARE...

Vandali in azione sulla centralina dell'Enel in via Marco Re

Forse volendo emulare il fantomatico Fleximen, tagliatore imbellito di pali autovelex, qualcuno ha pensato di tranciare la centralina ENEL di via Marco Re, con le relative conseguenze sul servizio elettrico. È da ricordare a questi "eroi" che questi danni poi vengono pagati da tutti i contribuenti, probabilmente anche da coloro che li hanno provocati o ai loro genitori, se vivono ancora in famiglia, non facendo quindi una cosa furba e tanto meno da emulare.

Lino Riscossa



Una rete di 'finta protezione' che è diventata troppo pericolosa



Arrivando da Castellazzo per Alessandria, passando dalla strada Marancana, all'incrocio con la S.P. 285, molti avranno notato la grande rete di protezione arancione che la Provincia di Alessandria ha apposto nel tratto di guard rail, probabilmente divelto a seguito di un incidente. Si può capire che nell'immediatezza del fatto, sia stata messa questa rete, ma ormai sono svitati giorni che tale condizione sussiste. Si tratta di una situazione molto pericolosa, perché la mancanza della barriera del

guard rail, può causare in caso di altri incidenti il precipitare degli automezzi nel baratro adiacente. In particolare in questa stagione invernale, il ghiaccio che si forma facilmente in caso di strada bagnata, è la condizione ideale per far scivolare i veicoli.

Si spera che la Provincia quanto prima provveda a ripristinare la barriera metallica, indispensabile per garantire la pubblica incolumità, evitando le classiche lungaggini burocratiche anche per risolvere i più elementari problemi.

Due distinti ricordi del dott. Roberto Demenech

È una tristezza infinita pensare a Roberto, alla sua voglia di vivere nonostante tutte le difficoltà e avversità che la vita gli aveva posto di fronte, ma soprattutto alla sua intelligenza e volontà di essere un amico per tutti.

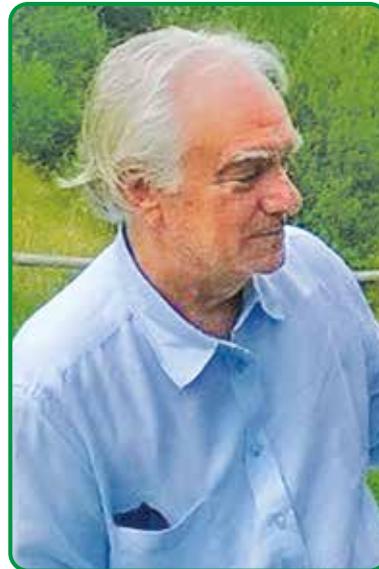
Nato a Piacenza nel 1952, ha frequentato il Liceo Classico a Sassari e l'Università a Genova dove, dopo la laurea in Medicina e Chirurgia ha conseguito la specialità in Oncologia e in veste di medico oncologo ha collaborato a lungo con La Lega Tumori di Alessandria. Per molti anni infine si è distinto come Medico di Medicina Generale presso il Distretto di Castellazzo Bormida dove è diventato uno dei medici di famiglia dei castellazzesi.

Nonostante il grave incidente che aveva fermato per molto tempo la sua attività e minato fortemente la sua salute, ha dato sempre il massimo come medico di famiglia e con grande generosità è stato cofondatore nel 2014

dell'Associazione Prevenzione e Salute a KM zero. Sia sull'ambulatorio mobile che in ambulatori di comunità ha prestato la sua opera gratuita nei progetti di prevenzione oncologica che di volta in volta venivano organizzati. In decine di incontri pubblici ha comunicato le sue conoscenze, esortato i partecipanti a migliorare gli stili di vita ma soprattutto a compiere i controlli preventivi.

Uno dei progetti che mi piace ricordare, perché tutto suo, è stato il "Diabete in cammino" con la creazione di un gruppo di cammino che ha visto coinvolti circa 30 pazienti diabetici per due anni con risultati importanti e significativi, pubblicati anche su questo giornale e su alcune riviste mediche. La sua capacità di coinvolgere le persone è stata determinante in questa e in molte altre occasioni. Caro Roberto mancherai a tutti noi per sempre!

Giampiero Varosio



Roberto De Menech venne eletto come Consigliere Comunale di Castellazzo Bormida il 13 giugno 1999 in una compagine di centrosinistra attra-

verso la Lista Civica "Solidarietà e Progresso". In quegli anni molte cose furono fatte come infrastrutture pubbliche e nonostante non fossero di sua materia specifica lui si è sempre documentato in materia e ha sempre dato il suo contributo attivo.

Fu rieletto nel 2004 come Consigliere Comunale e sulla realizzazione, nel 2006, della Casa della Salute, prima in Piemonte, contribuì attivamente portando all'attenzione dell'Amministrazione Comunale l'esempio della prima Casa della Salute in Italia voluta dal Sindacalista Pedrini in Toscana. De Menech si adoperò moltissimo affinché, sia i medici che l'ASL, capissero e adottassero la condivisione degli spazi e dei servizi di supporto per poter dare al meglio un servizio sanitario alla comunità.

Il Sindaco
Ferraris Gil Gianfranco

Franco Nicola Prati

Impianti Antenna TV e SAT
Antifurto via radio e via cavo
Internet Tooway - Reti Wifi
Internet Wifi Eolo - Linkem
Videosorveglianza
Abbonamenti SKY

sky | INSTALLER

Via Castelspina, 74
15073 Castellazzo Bormida
Alessandria
tel. 338.348.43.55
tel. 0131.27.51.64
www.implantiprati.it
info@implantiprati.it

- Timbri, targhe
- Cornici su misura in un vasto assortimento di modelli e colori

CARTOTECNICA
di Matteo Bottaro
CASTELLAZZESE

Via XXV Aprile, 102 (Portici Palazzo Comunale)
Tel. 0131 275241 - CASTELLAZZO BORMIDA

- Libri scolastici e di narrativa
- Toner e cartucce per stampanti
- Rilegatura, plastificazione, rifascio libri con sistema colibri
- Stampa digitale in qualsiasi formato, da documenti salvati su chiavetta usb

C.F.A.
LAVORAZIONI METALLICHE
S.r.l.

Strada Faldo 117
CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. 0131.449673 - Fax 0131.449473



**FERRAMENTA
CASALINGHI
ARTICOLI VARI**

Via Panizza, 104 - Tel. 0131.270535
CASTELLAZZO B. (AL)

STRIDI srl
**ESTRAZIONE GHIAIA
ESCAVAZIONI
MOVIMENTO TERRA**

Via Acqui - Reg. Zerba
Castellazzo B.
Tel. 0131.278.140

Caffetteria
Laguzzi
di Laguzzi G.
Piazza Vittorio Emanuele II°, 98 - Tel. 0131 270126
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
caffetterialaguzzi@gmail.com

CENTROFRUTTA
SCIORATI
Via General Moccagatta, 13 - CASTELLAZZO B. DA
Tel. 0131.270168

Un delizioso racconto della signora Giuseppina Poggio Scapparone per i nostri lettori

“Quando arrivavano i Re Magi, tanto attesi”

Venivano nella notte, su cavalli bianchi, sotto gli zoccoli avevano i gommini. Prima della mezzanotte, trovavo i regali sul davanzale della finestra che consistevano in un bambolotto in celluloide, il pallottoliere e la lavagna con scritto Buon Natale. La mia mamma poi, faceva i vestiti al bambolotto. Non bisognava aspettare dalla fi-

nestra, altrimenti i Re Magi non si fermavano, non volevano essere visti.

Quando poi, col tempo, sono venuta a sapere chi erano i Re Magi, per me è stato un dramma, una delusione.

Con questo, ricordo sempre i bei momenti dell'attesa dei Re Magi.

Giuseppina Poggio



La signora Pinuccia Poggio ved. Scapparone, castellazzese, ma abitante in Sezzadio, quasi tutti i giorni viene con la sua automobile presso l'Oratorio di Santa Maria, per trasmettere notizie e recitare preghiere a Radio San Paolo. Scrive a volte anche a CastellazzoNotizie, ricordando i tempi passati. La cosa non sarebbe una novità, se la signora Pinuccia non avesse compiuto lo scorso gennaio 97 anni!

Il tennis a Castellazzo alla fine degli anni '60

I successi della rappresentativa italiana nella Coppa Davis e di Sinner nelle competizioni internazionali ci portano a ricordare i tempi in cui anche a Castellazzo il tennis era uno sport ampiamente praticato anche grazie a un buon numero di appassionati e a validi insegnanti. I due campi in terra rossa dell'allora “Campo Sportivo” hanno visto il sudore e la gioia per un servizio vincente, uno smash, una vittoria e la cura di chi gestiva la struttura a tenere sempre in ordine i campi, bagnandoli, passando il rullo e pulendo in maniera impeccabile le righe bianche.

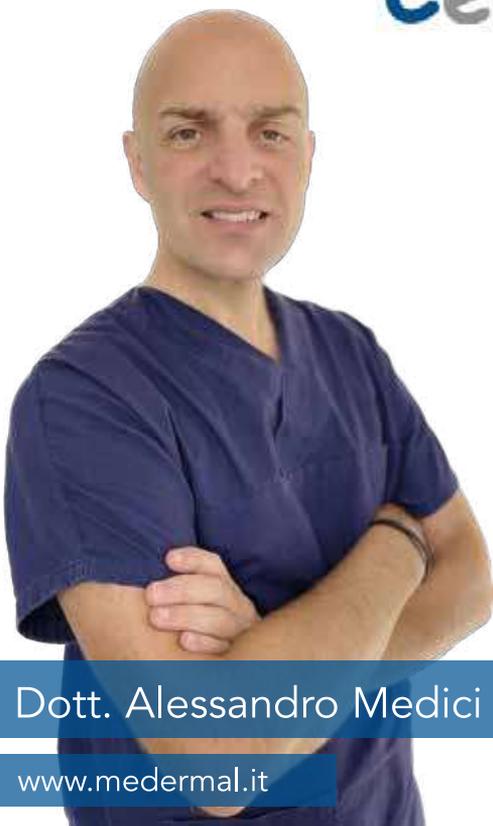
Come sempre qualcuno ha mantenuto la passione attiva, altri ricordano con piacere e nostalgia quel periodo e si accontentano di seguire in televisione i campioni di oggi. La foto, della fine degli anni '60, ritrae gli insegnanti e i numerosi allievi dell'allora scuola di tennis. Facile riconoscere gran parte dei soggetti.

Mauro Gambetta



Centro Medico me dermal

medicina e chirurgia dermoricostruttiva



Dott. Alessandro Medici

www.medermal.it

Prevenzione, diagnosi e cura delle alterazioni dermiche

oltre **25** anni di esperienza!

0131.1951181 - Via Cavour, 75 ALESSANDRIA

Scritto da
Angela Cavallero

Diario di una bambina di 7 anni dopo il giorno di Carnevale



Come l'ò trascorsi allegramente il Carnevale coi miei genitori.

Al mattino di detto giorno appena alzata ò ordinata la persona, ò aiutato la mamma nelle faccende di cucina.

Dopo aver fatto questi lavori sono andata ad ascoltare la S. Messa in S. Maria, essendo la festa delle Sante quarant'ore.

A mezzogiorno ò pranzato allegramente coi miei genitori e dopo ò cantato la canzone delle maschere.

Al pomeriggio sono andata in paese a vedere le maschere, ò visto Pierot, Arlecchino e il grandioso carro con l'emblema del Fascio tirato da quattro bellissimi cavalli.

Sono poi andata a prendere la benedizione la benedizione a S. Maria. Dopo cena abbiamo fatto il falò sulla strada bruciando paglia e fasci di legna.

Sulla piazzetta di S. Michele alcuni giovinotti àno fatto un fantoccio di paglia, rappresentante il Carnevale e bruciandolo gridavano: Carnevale và e Pasqua viene.

(Angioletta Cavallero, febbraio 1932)

LI RICONOSCETE?



Anni '60. Un gruppo di giovani, ridono e scherzano in un pranzo o una cena conviviale. Si notano ad esempio Sandrino Rovere, ultimo a destra e Beppe Orsini, primo in piedi a sinistra. Ma qualcuno riconosce gli altri?



I nuovi amici di villa Giulia, che possiamo definire "Compagni di merende". Un piacevole ritrovo in fondo a viale Giovanni XXIII, la Lea. Li riconoscete?



Ricagni Costruzioni
qualità in edilizia

La nostra impresa ha cessato la sua attività il 31-12-2023

Grazie

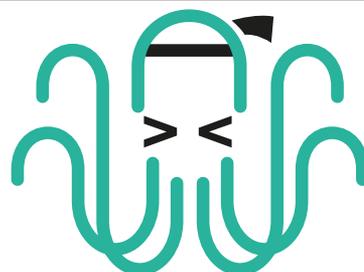
a tutti coloro che, come Dipendenti, Collaboratori, Professionisti, Clienti, Fornitori hanno contribuito a rendere possibile questa realtà professionale durata

65 anni

CASTELLAZZONOTIZIE

PERIODICO DI INFORMAZIONE DEL COMUNE DI CASTELLAZZO BORMIDA

...da 39 anni gratis
nelle case dei castellazzesi!



KRAKEN
GRAFICA
IDEE MOSTRUOSE

grafica.kraken@gmail.com
351 344 9993

TOPONOMASTICA CITTADINA

Spalto Palestro

Spalto Palestro è uno dei sette spalti che circondano l'abitato, costituendo parte della circoscrizione di Castellazzo. Lungo alcune centinaia di metri, fa parte della S.P. 195, collega l'incrocio di piazza Madonnina con via S. Gregorio M. Grassi e spalto Magenta, con il crocicchio di via XX Settembre, spalto Crimea e via Macallè. In esso sfociano via San Giovanni Bosco e via Saraceni. Spalto Palestro ospita la Caserma dei Carabinieri, costruita nella seconda metà degli anni '60 del millenovecento. Dallo stesso lato confina con il cortile della Parrocchia di Santa Maria della Corte, dove ad angolo con via Saraceni si nota la nicchia con la statua di San Giovanni Battista e poco più in là sorgeva l'antico oratorio, ora sconosciuto e adibito a locale deposito di privati. Lo spalto era anche il luogo di un tratto del refesso che circondava le mura medioevali, poi riempito alla fine del secolo XIX.

Il nome dello spalto ricorda la celebre battaglia di Palestro, avvenuta il 31 maggio 1859, importante episodio delle Guerre di Indipendenza. Ma di questo si è già parlato in un precedente numero del nostro periodico. In una vecchia cartolina che ritrae tale tratto viario, veniva denominato spalto Crimea: magari in origine spalto Crimea comprendeva l'attuale spalto e forse anche spalto Montebello.

Invece volevo evidenziare, una storia che non tutti sono a conoscenza. Proprio in questo tratto di strada vi erano le antiche carceri. Tale luogo di detenzione sorgeva in corrispondenza dell'abitazione del Sig. Dario Moccagatta, che si ricorda di aver trovato alcuni residui delle antiche prigioni. Originariamente era di proprietà dei Servi di Maria, ordine religioso che si era installato nel XV secolo nella chiesa di Santa Maria della Corte. Dal carteggio comunale che ho visionato, parrebbe che tali locali carcerari furono presenti almeno sino all'inizio del 1800, quando vennero soppressi, probabilmente a seguito delle leggi napoleoniche, per essere dislocati in parte nella Regia Caserma dei Carabinieri, dopo il 1810, posta nell'attuale via San Giovanni Bosco, al posto dell'attuale Distretto sanitario e in parte direttamente nel palazzo del Pretorio. Infatti in Castellazzo sino al 1890, c'era la sede locale della Procura, che emetteva regolari senten-



ze, anche di condanna detentiva. Gli scranni dell'aula del Consiglio comunale sono ancora quelli della procura con il sedile del giudice e a fianco quelli dei giudici a latere. C'era anche un carceriere nominato e stipendiato dal Municipio e relative guardie carcerarie, tra cui si annovera un certo Giacomo Gasti, forse l'ultima guardia, congedato nel febbraio 1891. Tra i carcerieri ottocenteschi si è trovato tracce di un certo Nicolao Stornino, che a sua volta imprigionato in Alessandria per un reato nel 1856, fu sostituito temporaneamente dal figlio Stefano Stornino, di mestiere calzolaio, che poi ne assunse l'incarico definitivo, sino almeno al 1884, per poi essere sostituito da un altro e ultimo carceriere certo Antonio Temporini. Già esistevano comunque locali carcerari presso il Palazzo del Pretorio, verso la chiesa di San Carlo, locali che furono ricostruiti con l'esecuzione del nuovo Palazzo Municipale terminato intorno al 1890. I carcerati erano normalmente non più di venti persone tra uomini e donne. Restavano in stato di detenzione di regola per pochi giorni o al massimo qualche settimana, a secondo del reato che si erano macchiati, di solito di lieve entità come piccoli furti, liti o schiamazzi, mentre per i reati più gravi, dopo una breve detenzione, venivano trasportati con appositi carri chiusi al carcere di Alessandria o di altre località. Il trasportatore veniva regolarmente pagato dal Comune. All'alimentazione dei detenuti provvedeva un fornaio,

detto prestinaio, che forniva di solito due libbre di pane ad ognuno di essi, poi rimborsato dal Comune. Si è trovata in proposito una ricevuta che così specifica "Il prestinaio di questo Comune Paolo Antonio Gamondo somministrerà giornalmente al detenuto in queste carceri, Filippo Trotti libbre due di pane di inferiore qualità che le farà da chi di ragione pagato. 27/02/1801. F.to albergatore Moc-

cagatta Giuseppe". È curioso anche l'inventario della "ferramenta" di una cella del carcere effettuato nel 1814: "Due boghe (?), una cattena longa con luchetto, un colaro, un paja manette, una gambetta, un martello, altre due gambette e un luchetto".

Le celle malandate, con pavimento di assito di legno in pioppo, sporche e maleodoranti, con in un angolo un cumulo di paglia per dormire, costrinsero il Comune ad approvare un nuovo carcere.

Il nuovo progetto del carcere mandamentale, fu approvato preliminarmente dal Consiglio Comunale il 15 gennaio 1885 e definitivamente l'11 febbraio 1886, per un costo di lire 9.930, su progetto del geom. Luigi Prigione, poi divenuto Sindaco e inserite nel nuovo palazzo comunale.

Con la soppressione della Procura, a fine XIX secolo, anche le carceri non ebbero più senso di esistere nel nostro paese e venendo, quindi, assorbite interamente dal carcere alessandrino, anche se alcune celle temporanee, sono state mantenute ancora nella locale stazione dei Carabinieri.

Anche spalto Palestro rivela dei segreti sepolti e delle storie che non tutti conoscono. Chi lo avrebbe mai detto?

Giancarlo Cervetti

Le novità 2024 di Planet Pizza

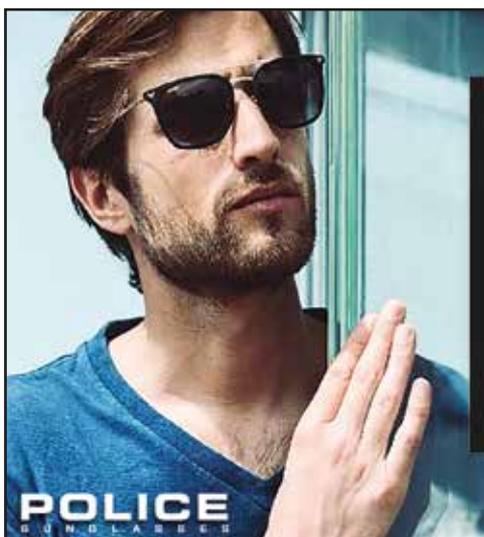
Planet Pizza, la pizzeria d'asporto nata ad Alessandria nel giugno 2003, specializzata nelle pizze da asporto e per la consegna a domicilio, poi presente a Castelletto Monferrato e da due anni anche a Castellazzo Bormida, nella centrale piazza Vittorio Emanuele (dove è anche possibile consumare sul posto), si è fatta apprezzare dalla clientela per la qualità delle materie prime e per il servizio di consegna a domicilio. Planet Pizza ha voluto iniziare il 2024 con alcune novità, in primis

il rinnovo del logo, che risulta più moderno, ben visibile e poi nuovi impasti con farine di farro e grani antichi, che vanno ad aggiungersi a quelle tradizionali e propone alcune pizze contemporanee selezionate e curate dallo chef, che potrebbero tranquillamente essere definite "gourmet".

Potrete accedere alle promozioni, scoprire il nuovo menù con le novità e soprattutto conoscere i vantaggi di ordinare online, collegandovi sul sito web:

www.planetpizzaal.it

Planet Pizza
ARTIGIANI DELLA PIZZA



OTTICA
VINCIGUERRA-PROLI
PAVAN e RE
Alessandria
Via Milano 35 | 0131 260043



Rivolto agli enti pubblici della provincia per sviluppare la capacità progettuale del territorio

Al via l'edizione 2024 del Progetto 'Grandi Bandi'

La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria anche per il corrente anno 2024 rilancia il Progetto Proprio "GRANDI BANDI", rivolto agli enti pubblici della provincia di Alessandria che intendono presentare idee progettuali utili allo sviluppo del territorio locale e la predisposizione di progetti preliminari e/o esecutivi per accedere a finanziamenti regionali, nazionali ed europei.

Come per il 2023, il Progetto Proprio GRANDI BANDI mette a disposizione di pubbliche amministrazioni e enti pubblici, soprattutto quelli di piccole dimensioni (che per ragioni organizzative presentano maggiori difficoltà), un servizio di informazione e di accompagnamento per sostenere lo sviluppo di progetti rilevanti per il territorio provinciale, al fine di facilitare l'accesso a ulteriori fondi utili per la messa a terra delle proposte, massimizzando le opportunità di finanziamento a cui gli enti riescono ad accedere e promuovendo, di conseguenza, lo sviluppo economico complessivo del territorio e del suo capitale sociale.

Due novità caratterizzano questa nuova edizione per quanto riguarda i tempi e le modalità di presentazione, infatti per permettere agli enti pubblici della provincia di Alessandria di presentare proposte che rispettino le indicazioni fornite, verranno aperte due finestre temporali:

- I sessione: apertura bando 4 marzo 2024, scadenza invio richieste 6 maggio 2024 con pubblicazione dei risultati entro luglio 2024.

- II sessione: apertura bando 2 settembre 2024, scadenza invio richieste 1° novembre 2024 con pubblicazione dei risultati entro dicembre 2024.

Inoltre, a partire da quest'anno, le domande dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica sul sito della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria - sezione Progetto GRANDI BANDI 2024 - <https://www.fondazionecralessandria.it/bandi/> - dove è stata predisposta una sezione dedicata, con informazioni aggiuntive inerenti le azioni finanziabili nell'ambito del



Progetto Proprio GRANDI BANDI e un documento di Regolamento dedicato con contatti di supporto.

Le proposte finanziabili possono avere una matrice tecnologica, infrastrutturale o anche sociale, culturale, di sviluppo del territorio e come precisato nei requisiti di ammissibilità devono dimostrare di essere in linea con gli obiettivi strategici e programmatici previsti nelle 6 Missioni del PNRR.

Il progetto Grandi Bandi rappresenta un'importante opportunità offerta al territorio della provincia di Alessandria ed ha fatto registrare significativi risultati nell'arco dei primi due anni di intervento sia in termini di fondi erogati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, pari complessivamente a circa 200 mila euro, sia in termini di progettualità: 10 progetti sono stati finanziati, a fronte dei 60 presentati dai Comuni e questo è la testimonianza del grande interesse che l'iniziativa riveste e della necessità di una consulenza professionale a supporto della presentazione dei progetti.

L'intervento riguarda, inoltre, la formazione del personale della Pubblica Amministrazione per il quale, nel corso dei due anni, sono stati realizzati incontri informativi dedicati,

volti a potenziare e diffondere una maggiore cultura della progettazione territoriale, con l'obiettivo di stimolare nuove e sempre più coese candidature a concrete opportunità di finanziamento.

Gli incontri hanno visto una partecipazione media di circa 30 funzionari e operatori e sono stati strutturati sullo scambio di informazioni tecniche e pratiche, mentre nella mattinata di lunedì 19 febbraio si è svolto un incontro presso la Sala Consigliare della Fondazione, che aveva l'obiettivo di valorizzare non solo la nuova annualità ma anche le iniziative che hanno ottenuto un sostegno economico ed anche un supporto tecnico/metodologico per rafforzare le proprie idee territoriali, ma nell'occasione è stato anche firmato il rinnovo della Convenzione tra la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, nella persona del suo presidente notaio Luciano Mariano e l'Associazione Cultura e Sviluppo, rappresentata dal presidente Professor Francesco Guala.

Come per la precedente edizione, il progetto si avvarrà anche della collaborazione dell'Agenzia di Sviluppo del Territorio LAMORO, composta da professionisti affermati nel settore della progettazione europea.

I 10 progetti approvati

Erano presenti alla conferenza stampa, in qualità di "invitati speciali", i referenti dei Comuni di Carrosio, Gamalero, Felizzano, Alessandria, Alice Bel Colle, Casale Monferrato, Valenza, Quattordio, Terruggia e il For.AL Scarl, che hanno avuto l'occasione di illustrare i loro progetti concreti ed approvati (10 in totale), tra i quali ad esempio la creazione di una struttura sanitaria socio assistenziale, con casa e piccolo ospedale di comunità (Comune di Valenza), una variante alla strada che attraversa il paese creando rumori, vibrazioni e inquinamento (Comune di Quattordio), trasformazione dell'edificio ex scuole elementari in casa della salute (Comune di Felizzano), ristrutturazione di un ex asilo per farlo diventare un centro di documentazione studi pedagogici (Comune di Carrosio), un percorso ciclopedonale che dovrebbe collegare Alice Bel Colle ad Acqui (Comune di Alice Bel Colle), riqualificazione area ex cava con impianti fotovoltaici a terra (Comune di Terruggia), riqualificazione piazza Venezia a Casale, con spostamento percorso stradale e nuovi parcheggi, un'area verde con piante specifiche rapportate al clima e con impianti di irrigazione che sfrutta l'acqua piovana (Comune di Casale), copertura dei tetti in eternit con pannelli fotovoltaici, utilizzando ondi PNRR (Comune di Gamalero).

Uno sportello informativo 'dedicato'

Per tutta la durata di apertura, inoltre, la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria rende disponibile uno sportello informativo dedicato con cui concordare colloqui di approfondimento circa la propria idea di proposta progettuale, al fine di verificare la coerenza con le finalità dell'iniziativa e la documentazione a supporto:
Email: pnrr@culturaesviluppo.it e info@lamoro.it - Telefono 0131.222474 oppure 0141.532516

Mario Marchioni

Sentire meglio per vivere meglio

Regalati il tempo per un **controllo gratuito dell'udito**

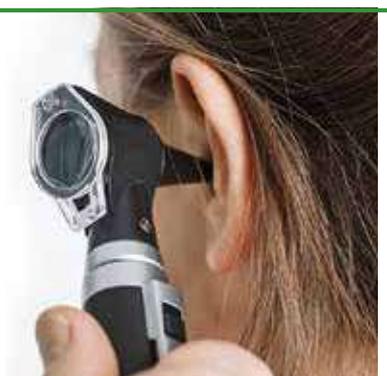
- Controlli gratuiti dell'udito
- Prove di ascolto personalizzate
- Audioprotesisti diplomati
- Assistenza anche a domicilio
- Fornitura gratuita agli aventi diritto Asl-Inail
- Apparecchi acustici delle migliori marche: Phonak • C.R.A.I. Autel • Oticon • Starkey



Centro Acustico AUDIO CENTER srl

ALESSANDRIA - Via Parma 22 - Tel. 0131 251212 • ASTI - Corso Dante 38 - Tel. 0141 351991
Aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19

da oltre venticinque anni vi diamo... ascolto



Centro specializzato assistenza tecnica di apparecchi acustici di tutte le marche



www.audiocentersrl.it
info@audiocentersrl.it

L'ultimo mercato a Castellazzo di due ambulanti 'storici'



Vincenzina Tornato Panaro riceve l'attestato dalle mani del sindaco di Castellazzo



Antonella Vazzola mostra l'attestato appena ricevuto, insieme al marito Rocco Moretti

Sabato 24 febbraio è stato l'ultima presenza per due banchi storici del Mercato Rionale in piazza Vittorio Emanuele II a Castellazzo Bormida e precisamente il banco di abbigliamento della sig.ra Tornato Panaro Vincenzina e quello di materiale per la pulizia della casa, gestito da Moretti Rocco e della moglie Vazzola Antonella, entram-

bi castellazzesi, che hanno raggiunto tutti la meritata pensione. A loro è rivolto il ringraziamento di tutta la Comunità Castellazzese per il servizio svolto in tutti questi anni ed è stato inoltre consegnato un attestato di merito dalle mani del sindaco (come si può vedere nelle foto che pubblichiamo) proprio nell'ultimo giorno della loro presenza.

Tempi Belli
PIZZERIA TEMPI BELLI
 Prenota ora le tue pizze!
 Chiama o Scrivi un messaggio Whatsapp
339/1343085
 dal MARTEDÌ alla DOMENICA dalle 18:30 alle 22:00
 Castellazzo Bormida Via Carlo Mussa 495 AL (Ampio Parcheggio)

Scansiona il QR code il Menu PIZZE a portata di mano RIMANI AGGIORNATO Sulle nostre NOVITÀ

La miglior pizza è ancora quella di 'Tempi Belli'



Per il terzo anno consecutivo la pizzeria da asporto "Tempi Belli" di Castellazzo ha vinto il prestigioso premio Restaurant Guru quale 'miglior pizza' ed i punti che hanno permesso il triplicare successo sono stati assegnati per la qualità dell'impasto e per gli ingredienti.

cifico da asporto ad un prezzo modico e quindi invito a seguire i nostri canali social Facebook, Instagram e Whatsapp dove vengono pubblicate tutte le pizze che compongono la nostra gamma.

Da un anno a questa parte abbiamo introdotto una novità nei vari giorni celebrativi (San Valentino, Festa della Donna, del Papà ecc) con una pizza dedicata solo in quel giorno specifico e mi fa piacere che abbia ottenuto un grande successo la pizza creata per la festa di San Valentino, con tartare di gamberi e tartufo e questa pizza gourmet con ingredienti di prestigio ha permesso a molti clienti di passare un giorno lieto di festa nella loro casa".



"L'impasto è ottenuto da una doppia fermentazione con maturazione e lievitazione di 36 ore, da una idratazione dell'80% - precisa il titolare Andrea Mantelli - utilizzando farina Petra, tra le migliori in Italia, che permette di ottenere una pizza leggera, che risulta molto più friabile, gustosa e fragrante, mentre in riguardo agli ingredienti rimangono di alta qualità, infatti nonostante i continui rincari delle materie prime utilizzo sempre gli stessi prodotti come il fiordilatte tagliato a mano, funghi porcini, bufala campana dop, mantenendo gli identici prezzi da 5 anni (dall'apertura) ad oggi, non solo per la Marinara e per la Margherita, rispettivamente 3,50 e 4,50 euro, ma anche per quelle speciali (mortazza, porchetta, carbonara) a 7,50, mentre ogni mese introduciamo nel menù 3 o 4 pizze novità - aggiunge Mantelli - che hanno come obiettivo quello di far assaggiare pizze gourmet con ingredienti di stagione, omaggiando inoltre il territorio, potendo così gustare abbinamenti studiati nello spe-

Le prenotazioni
 Desideriamo infine ricordare che le prenotazioni possono essere effettuate chiamando il numero 339 1343085 oppure tramite messaggio su whatsapp ed avete la possibilità di ordinare anticipatamente (a partire dalle 9 del mattino), però è possibile ordinare senza alcune problema chiamando anche in serata con orario 18:30-22:00 dal martedì alla domenica.



La pizza creata per San Valentino

Un interessante incontro in sala consiglio del Comune davanti ad un pubblico attento e interessato

La storia di Paolo Sardi, un deportato castellazze

Nella serata di sabato 27 gennaio scorso, in concomitanza del Giorno della Memoria si è svolto un interessante incontro presso l'aula del Consiglio Comunale, un convegno legato al filone culturale di "RICOSTRUZIONI - 16^a Edizione", organizzato dal Comune di Castellazzo Bormida, in collaborazione con il circolo A.N.P.I. "20 febbraio" e la Società Operaia di Mutuo Soccorso di Castellazzo. La manifestazione intitolata "Dottor Paolo Sardi. Storia di un deportato castellazze", trae riferimento dalla ricerca e studio, dei pronipoti del dott. Sardi, Roberto Buscaglia e Andrea Sardi, confluito nella pubblicazione "Paolo Sardi. Una storia di guerra e ingiustizia".

Il convegno è stato presentato dal sindaco Gianfranco Ferraris, dall'assessora alla cultura Gianna Emanuelli Talpone e dal rappresentante dell'ANPI Mauro Gambetta.

Il relatore della serata è stato proprio uno degli autori, Roberto Buscaglia, che ha illustrato con numerose slide le vicende di quei terribili momenti della guerra di cui è stato protagonista il medico castellazze. L'evento era già stato presentato il giorno precedente agli alunni della scuola media e delle quinte classi della scuola elementare presso il salone della SOMS.



Grazie ad una minuziosa ricerca nei scritti del parroco di Bibiana, in documenti ufficiali delle carceri e del campo di concentramento, dei verbali dei carabinieri e nei libri di deportati nello stesso periodo, Roberto Buscaglia è riuscito a ricostruire l'arresto e la deportazione del dottor Sardi.

Paolo Sardi, nato a Castellazzo Bormida il 17/03/1901, laureatosi a Torino nel 1927, era stato incaricato quale medico condotto a Bibiana, un comune della Val Pellice nel torinese. Durante il suo mandato, nel marzo 1944 nel pieno del periodo bellico aveva curato alcuni partigiani, come deontologicamente ogni medico dovrebbe fare a prescindere delle idee politiche delle persone che cura. Successo che alcuni delatori informarono le autorità nazi-fasciste, che lo fecero subito arrestare insieme ai due partigiani, devastando e deprestando la sua casa. Fu condotto dapprima a Bricherasio, poi a Luserna San Giovanni. Dopo un interrogatorio, dove non mancarono sevizie e soprusi, fu infine trasferito a Torino alle carceri "Le Nuove", nel braccio carcerario gestito dai militari tedeschi, nelle quali fu deciso il suo destino. Alla fine di maggio dello stesso anno, dal famigerato

binario 17 della stazione di Porta Nuova, fu dapprima trasferito con un treno nel campo di concentramento di Fossoli, località di Carpi vicino a Modena, rimanendo lì sino alla fine di luglio 1944, dove visse un periodo di relativa tranquillità. In quel lasso di tempo alcuni parenti partirono da Castellazzo in bicicletta percorrendo 250 chilometri per andare e altrettanti per tornare, allo scopo di andarlo a trovare per portargli conforto. Il 21 luglio assieme ad altri compagni di sventura fu trasferito nel campo di Bolzano/Gries, rimanendo sino al 5 agosto. Successivamente su un treno merci, equivalente ad un carro bestiame, con altri trecento sventurati è inviato passando da Bolzano direttamente al campo di concentramento/sterminio di Mauthausen, giungendo il 7 agosto. Da lì al vicino campo di lavoro di Gusen il 13 agosto, permanendo in quel luogo di sofferenza sino alla liberazione del campo, ovvero il 5 maggio 1945, a cura delle forze alleate. Probabilmente essendo medico, fu destinato nella infermeria/ospedale del campo e potrebbe essere quella circostanza che lo salvò dallo sterminio.

Nel dopoguerra Sardi per cercare di ottenere giustizia, denunciò più

volte i suoi aguzzini, in particolare il comandante tedesco Alois Schimdt, che operava feroci interrogatori nel famigerato Hotel Nazionale di Torino, il capitano delle SS italiane Arturo Dal Dosso e altri criminali minori, come un certo Malanga, uno dei suoi torturatori e Domenico Pecco, il suo delatore. Il processo durò alcuni anni.

Arturo Dal Dosso riconosciuto colpevole di aver collaborato attivamente e politicamente con gli invasori nazisti, dapprima fu condannato alla pena capitale, successivamente commutata in ergastolo, poi ridotta a trenta anni, ma lui non fece mai un giorno di carcere: attraverso funzionari conniventi e documenti falsi, riuscì a fuggire in Brasile il 31 maggio 1953. Nel 1954 la pena fu ridotta a dieci anni e definitivamente amnistiata nel 1959. L'anno dopo Dal Dosso riuscì ad ottenere la pensione dallo stato italiano. Morì nel 1970. Gli altri due invece furono assolti per non luogo a procedere ed estinzione dei reati per amnistia. Si trattò insomma di un'ennesima ingiustizia per crimini atroci contro l'umanità, che il dott. Sardi visse in prima persona.

Tornato alla vita civile, il dott. Paolo Sardi, proseguì la sua attività di medico, prima a Bibiana poi medico condotto a Castellazzo, morì nel 1977. Bibiana non ha dimenticato il suo sacrificio e in quel luogo "una pietra d'inciampo" posata nel 2022, ne ricorda la figura di uomo giusto.

Le conclusioni del convegno sono state a cura del consigliere regionale Domenico Ravetti.

L'evento a Castellazzo, che ha visto un buon afflusso di pubblico attento e interessato, ha rievocato la nostra memoria, la memoria dei Castellazzesi che vissero il drammatico ricordo della Guerra Mondiale e le sue tragiche conseguenze; una storia dentro la grande Storia, ma non per questo meno importante e significativa.

Anche noi Castellazzesi metteremo una "pietra d'inciampo" davanti alla sua casa di via Comenda.

Al termine dell'interessante serata il sig. Andrea Buscaglia ha omaggiato la biblioteca castellazze di uno degli ultimi volumi che ha scritto con Andrea Sardi sulla vita del dott. Paolo Sardi, dedicandolo ai cittadini castellazzesi.

*L'Assessore alla cultura,
Prof.ssa Gianna Emanuelli Talpone*

*Per Circolo A.N.P.I. "20 febbraio",
Mauro Gambetta*

*Il Presidente della SOMS,
Adriano Dolo*

Circolo A.N.P.I. "20 Febbraio" Castellazzo Bormida

Il circolo ANPI di Castellazzo prende il nome dalla data in cui sono stati fucilati presso la Cittadella di Alessandria quattro partigiani: Luciano Scassi, Amedeo Buscaglia e Pietro Scaramuzza di Castellazzo e Ettore Gino di Nizza Monferrato.

L'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia ha la finalità e lo scopo di valorizzare il contributo effettivo portato alla causa della libertà dall'azione dei partigiani e degli antifascisti; promuovere studi intesi a mettere in rilievo l'importanza della guerra partigiana ai fini del riscatto del Paese dalla servitù tedesca e delle riconquiste della libertà; impegnarsi affinché i principi informatori della Guerra di Liberazione divengano elementi essenziali nella formazione delle giovani generazioni; concorrere alla piena attuazione della Costituzione Italiana, frutto della Guerra di Liberazione. Inoltre promozione della cultura della legalità e della

pace tra i popoli; promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco.

Ogni anno i componenti del circolo organizzano una celebrazione dei partigiani uccisi presso la Cittadella e per onorare la memoria di chi ha scelto da che parte stare l'otto settembre 1943 e ha dato la vita per la nostra libertà dal nazifascismo.

Recentemente, insieme all'Amministrazione Comunale e alla Società Operaia di Mutuo Soccorso, ha organizzato e promosso il Convegno Storico sul dottor Sardi. Altre iniziative sono allo studio. Chiunque condivida i valori della Costituzione e dell'Antifascismo e intenda mettersi in contatto con il circolo ANPI può farlo contattando i membri dell'associazione tra cui Adriano Dolo, Mauro Gambetta o scrivendo una mail all'indirizzo circoloanpicastellazzo@gmail.com





CANTINA DI MANTOVANA
— DAL 1955 —

Orario:
dal Lunedì al Sabato 8-12 / 14-18
Domenica 9-12

La Pasqua di MANTOVANA

PROMO DI PASQUA
SCONTO 5% SUL VINO SFUSO



Via Martiri della Resistenza, 48 • Fraz. Mantovana • Predosa (AL)
Per info e per ordini: 0131710131 - info@cantinamantovana.com
f www.cantinamantovana.com





Planet Pizza

ARTIGIANI DELLA PIZZA

ordina subito!

CONSEGNA A DOMICILIO

Accedi alle nostre promozioni su **www.planetpizzaal.it** ...e scopri il nuovo menù e tutti i vantaggi di ordinare online



SCAN ME



| | | |
|-------------------------------------|--|--|
| Alessandria 0131 23 54 49 | Castelletto M.to 0131 23 76 44 | Castellazzo B.da 0131 74 89 54 |
|-------------------------------------|--|--|